

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE
PROVINCIA DI BOLOGNA

ORIGINALE

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2017/2019 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS
267/2000)

Nr. Progr. **20**

Data **09/03/2017**

Seduta NR. **4**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 09/03/2017 alle ore 20:30.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
GIOVANNINI MICHELE	S	PASQUALINI ROBERTO	S		
DEL BUONO STEFANIA	S	QUATTRINI MARIA IDA	S		
RAISA TIZIANA	S	MACCAFERRI GIUSEPPE	S		
SERUTI DARIO	S	PAONE RITA	S		
BRANCHINI LAURA	S	PAGGI PIERO	S		
BOVINA MARCO	S	MARCHESINI SERENA	S		
TASINI MARIA	S				
<i>Totale Presenti: 13</i>			<i>Totali Assenti: 0</i>		

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Assessori Esterni: IACHETTA MARCO

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, DOTT. VINCENZO ERRICO.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, il DR. MICHELE GIOVANNINI dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg. :

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2017/2019 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS 267/2000)

Il Sindaco-Presidente, Michele Giovannini, sulla scorta delle favorevoli risultanze istruttorie poste in essere dal competente ufficio, illustra all'Assemblea la proposta di deliberazione di seguito, integralmente, riportata.

Il Sindaco-Presidente precisa che l'argomento è stato trattato approfonditamente nella Commissione consiliare competente, per cui in questa sede l'illustrazione verterà, principalmente, sui nuovi contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP) ad esempio: fusione ed investimenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 65 in data 14/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 ai fini della presentazione al Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- la propria deliberazione n. 42 in data 12/10/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il DUP presentato dalla Giunta comunale;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - a il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - b non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
- che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Considerato che si è reso necessario al fine di tenere conto degli eventi e del quadro economico normativo sopravvenuto aggiornare il DUP integrandolo di dati contabili e di altri resisi disponibili;

Visto l'art. 5 comma 11 del DL 244/2016 convertito nella Legge 27 febbraio 2017 n. 19, che ha differito al 31 marzo 2017 il termine per la approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019;

Richiamato l'articolo 10 del Regolamento comunale di contabilità concernente "Costruzione e presentazione degli strumenti della programmazione di bilancio";

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 6 in data 02/02/2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017/2019 ai fini della presentazione al Consiglio comunale;

Tenuto conto che:

- la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione in data 08/02/2017 e dei relativi allegati;
- che nelle date del 14 febbraio e 27 febbraio 2017 la nota di aggiornamento del DUP e lo schema del bilancio di previsione sono stati sottoposti all'esame della Commissione competente;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 espresso nell'ambito della verifica della coerenza sulla proposta di bilancio di previsione 2017/2019 acclarato al protocollo dell'Ente al nr. 1968 del 24/02/2017;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

per i motivi e scopi di cui in premessa

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2017/2019, deliberata dalla Giunta comunale con atto n. 6 del 02/02/2017, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2017/2019 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Infine il Consiglio comunale, stante la necessità e l'urgenza di dare corso all'iter di approvazione previsto dalla legge,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

A conclusione della relazione illustrativa, il Sindaco-Presidente, dichiara aperta la fase della discussione.

Nessun Consigliere chiede di intervenire e nessuna dichiarazione di voto viene resa.

Pertanto, il Sindaco-Presidente, mette ai voti la proposta di deliberazione in precedenza illustrata.

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, è la seguente:

Presenti n. 13,

Favorevoli n. 9 (la componente di maggioranza)

Contrari n. 3 (Consiglieri: G. Maccaferri; P. Paggi e R. Paone)

Astenuti n. 1 (Consigliere S. Marchesini)

La proposta di deliberazione E' APPROVATA.

Successivamente il Sindaco-Presidente, stante la necessità e l'urgenza di dare corso all'iter di approvazione previsto dalla legge, pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, è la seguente:

Presenti n. 13,

Favorevoli n. 9 (la componente di maggioranza)

Contrari n. 3 (Consiglieri: G. Maccaferri; P. Paggi e R. Paone)

Astenuti n. 1 (Consigliere S. Marchesini)

Quindi la deliberazione, in precedenza approvata, viene DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, c.4, del D.Lgs. n. 267 del 2000.



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 del 09/03/2017

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2017/2019 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS 267/2000)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267.

Favorevole

Contrario

Li, 07/03/2017

FIRMATO

IL RESPONSABILE DELL'AREA

BOVINA CINZIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 del 09/03/2017

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2017/2019 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS 267/2000)

Premesso che tutto quanto relativo gli adempimenti amministrativi rientra nella responsabilità del responsabile del servizio interessato che rilascia il parere tecnico.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267:

Favorevole

Contrario

Li, 07/03/2017

FIRMATO
IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
BOVINA CINZIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 20 DEL 09/03/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MICHELE GIOVANNINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. VINCENZO ERRICO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

PROVINCIA DI BOLOGNA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2017/2019

Nota di aggiornamento

Approvato con Deliberazione Consiglio comunale n. 20 del 09/03/2017.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Premessa

SEZIONE STRATEGICA

1. INDIRIZZI STRATEGICI
 - 1.1 Linee programmatiche di mandato
 - 1.2 Quadro normativo di riferimento
 - 1.3 Le politiche di mandato
 - 1.4 Gli indirizzi generali di programmazione
 - 1.5 Le modalità di rendicontazione
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE
 - 2.1 Concorso delle Autonomie Locali agli obiettivi di Governo
 - 2.2 Situazione Socio-economica
 - 2.3 Parametri economici essenziali
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE
 - 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
 - 3.2 Risorse finanziarie
 - 3.3 Risorse umane
 - 3.4 Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica
4. LINEE E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

SEZIONE OPERATIVA PARTE PRIMA

1. FONTI DI FINANZIAMENTO
 - 1.1 Quadro riassuntivo
 - 1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari
 - 1.3 Analisi delle risorse
2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI
3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI
 - 3.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento
 - 3.2 La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto
 - 3.3 Nuove forme di indebitamento
4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
5. SPESA
 - 5.1 Linee strategiche, obiettivi strategici e obiettivi operativi
 - 5.2 Missioni e programmi in relazione agli obiettivi strategici ed operativi
6. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
7. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PREMESSA

1 Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

Il principio contabile applicato della programmazione, illustrato dall'allegato 4/1 al Decreto Legislativo 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, definisce come programmazione "il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento".

La nuova normativa pare rafforzare il ruolo della programmazione innanzitutto perché la finalità ultima dell'armonizzazione contabile, intesa come una rappresentazione più trasparente e veritiera della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente, rappresenta l'elemento irrinunciabile per una programmazione efficace.

Gli strumenti attraverso i quali si sostanzia la centralità della programmazione sono molteplici e riscontrabili trasversalmente in tutto il testo normativo. Il principio della "competenza finanziaria potenziata" ad esempio, garantendo una rappresentazione più chiara della situazione finanziaria dell'ente e ridefinendo il concetto di residui, rappresenta la premessa indiscutibile per una programmazione chiara ed effettiva; oppure la previsione di documenti con valenza almeno triennale (bilancio di previsione finanziaria e PEG) rafforza il ruolo della programmazione; così come la divisione della spesa in missioni e programmi consente una più agevole valutazione dei risultati dell'ente rispetto agli obiettivi fissati.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile di ogni anno. Il rendiconto non rappresenta propriamente un documento di programmazione, ma rientra nell'elencazione degli strumenti di programmazione intesi come sistema integrato di definizione degli obiettivi e valutazione dei risultati raggiunti comprendendo momenti in cui è possibile modificare le decisioni originarie anche in funzione del mutamento delle condizioni esterne e delle esigenze dei portatori di interesse.

Il Documento Unico di Programmazione permette l'attività di guida strategica e operativa degli Enti Locali e fronteggia in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Dup costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quella del bilancio di previsione.

In particolare la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

1. INDIRIZZI STRATEGICI

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 25 maggio 2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 29 settembre 2014 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019. Dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale della lista emergono gli obiettivi strategici dell'amministrazione per il Comune di Castello d'Argile.

1.2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione europea

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e lo sviluppo, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, i cambiamenti climatici e la sostenibilità energetica.

Prima della Brexit, si stimava che l'area dell'Euro avrebbe continuato l'espansione moderata degli ultimi semestri. Per il 2016 il tasso di crescita medio era previsto intorno al punto e mezzo percentuale, e questa tendenza sembrava destinata a persistere anche nel biennio successivo. L'esito del recente referendum che ha

sancito la volontà del Regno Unito di uscire dall'Unione Europea costituisce un ulteriore fattore di instabilità i cui effetti sono difficili da quantificare, ma che potrebbero compromettere l'incerta ripresa economica in Europa. Secondo alcuni analisti la Brexit potrebbe ridurre la crescita dell'area dell'0,2 – 0,5 per cento annuo.

Legislazione nazionale

Il 6 giugno 2016 la Banca d'Italia ha presentato le proiezioni per l'Italia nel prossimo triennio.

Il quadro previsivo risente della debolezza dello scenario internazionale, che riflette soprattutto il rallentamento delle economie emergenti, in linea con le valutazioni più recenti delle organizzazioni. Continuerebbero a sostenere la crescita le condizioni monetarie ampiamente espansive, l'orientamento della politica fiscale e il permanere del prezzo del petrolio su bassi livelli.

In questo quadro, la crescita dell'Italia sarebbe sospinta soprattutto dalla domanda interna. Nel primo trimestre di quest'anno il PIL è aumentato dello 0,3 per cento, con un lieve rafforzamento rispetto alla fine del 2015; le più recenti informazioni congiunturali indicano una crescita analoga per il trimestre in corso. In media d'anno, il prodotto aumenterebbe dell'1,1 per cento; accelererebbe all'1,2 per cento sia nel 2017 sia nel 2018. Tali valutazioni sono in linea con quelle delle principali istituzioni internazionali. La domanda interna sarebbe sostenuta dall'accelerazione dei consumi, favorita dal progressivo miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro, e dalla ripresa degli investimenti, che beneficerebbe di condizioni finanziarie favorevoli e, per l'anno in corso, degli incentivi alla spesa in beni strumentali introdotti nell'ultima legge di stabilità.

Proseguirebbe il rafforzamento dell'occupazione, spinto dal progressivo consolidamento dell'attività economica e dagli interventi di sostegno alla domanda di lavoro. Si stima che l'occupazione totale aumenti di circa il 2 per cento nell'arco del triennio di previsione (di quasi il 2,5 per cento nel settore privato). Il miglioramento delle prospettive occupazionali stimolerebbe anche l'offerta di lavoro, che crescerebbe di oltre mezzo punto percentuale cumulativamente nel triennio. Il tasso di disoccupazione scenderebbe gradualmente, portandosi al 10,8 per cento nel 2018 (oltre 1 punto percentuale in meno rispetto al 2015).

L'inflazione rimarrebbe ancora pari a zero nella media di quest'anno per poi risalire solo gradualmente (allo 0,9 per cento nel 2017 e all'1,5 nel 2018), riflettendo sia il contributo della componente importata sia quello dei prezzi interni, trainati soprattutto dalla ripresa ciclica dei margini di profitto. Al netto della componente energetica, l'indice dei prezzi al consumo aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2016, dell'1,0 nel 2017 e dell'1,5 nel 2018.

I principali fattori di incertezza che gravano su questo scenario sono di natura globale: una prosecuzione della fase di debolezza delle economie emergenti e una ripresa meno intensa di quelle avanzate potrebbero frenare gli scambi internazionali più a lungo di quanto qui prefigurato; un aggravamento delle tensioni geopolitiche potrebbe tradursi in un aumento della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio. Per contro, una maggiore crescita delle componenti interne potrebbe essere associata agli interventi delineati nel quadro programmatico presentato nel Documento di economia e finanza 2016, ma una valutazione dei loro effetti sarà possibile successivamente alla definizione dei dettagli dei singoli provvedimenti.

Tavola – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

	2015	Giugno 2016			Gennaio 2016		
		2016	2017	2018	2016	2017	2018
PIL (1)	0,6	1,1	1,2	1,2	1,5	1,4	-
Consumi delle famiglie	0,9	1,5	1,4	1,1	1,6	1,4	-
Consumi collettivi	-0,7	0,2	-0,5	-0,4	0,6	-0,3	-
Investimenti fissi lordi	0,6	2,9	2,7	2,3	2,7	2,2	-
Esportazioni totali	4,1	2,3	4,2	4,1	3,9	5,6	-
Importazioni totali	5,8	4,1	4,8	3,8	4,7	5,1	-
Variazione delle scorte (2)	0,5	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	-
Prezzi al consumo (IPCA)	0,1	0,0	0,9	1,5	0,3	1,2	-
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,7	0,7	1,0	1,5	0,7	0,9	-
Occupazione	0,8	0,7	0,7	0,7	0,9	1,1	-
Tasso di disoccupazione (3)	11,9	11,4	11,1	10,8	11,1	10,7	-

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative (2) Contributi alla crescita del PIL, valori percentuali; (3) Medie annue, valori percentuali.

L'8 aprile 2016 il governo ha approvato il Documento di Economia e Finanza 2017. In tale documento rileva che rispetto a quanto considerato in sede di Legge di stabilità 2016, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL nominale più contenuto che viene rivisto intorno all'1,3% anziché all'1,6% come era indicato nella nota di aggiornamento del DEF di ottobre 2015. Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2016 si attesta al 2,3 per cento del PIL.

Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011, e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo, la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova spending review (D.L. 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld

Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle “spese fiscali”;
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoring e “cooperative compliance”.

Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo d'Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza del riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta “armonizzazione”), prevista dal D. Lgs. N. 118/2011, la quale limita la spendita di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono riscalate in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

La revisione del prelievo locale

Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche: il 2012 ha visto il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; poi nel 2013 il riparto del gettito tra Comune e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei Comuni, fatta eccezione per gli immobili di tipo D, con l'introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale, con l'obiettivo di attuare la perequazione tra comuni, di limitare le diseguglianze del gettito immobiliare tra le città ricche e le città meno ricche.

Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre tipologie imponibili il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali.

Una ulteriore modifica vede nel 2014, il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) che si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti).

Il quadro normativo dei tributi si presenta quindi estremamente articolato e instabile e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e ad una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari.

Per semplificare il quadro dei tributi locali sugli immobili a favore dei contribuenti, il Governo aveva annunciato l'introduzione per l'anno 2016, di una nuova local tax, che unificasse IMU e TASI e semplificasse il numero delle imposte comunali, mediante un unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti, il tutto accompagnato dalla riforma del catasto inserita nella legge delega di cui sopra.

La legge di stabilità per il 2016 prevede invece l'eliminazione dal prelievo immobiliare dell'abitazione principale, dei terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali e della componente dei fabbricati D dovuta ai macchinari cosiddetti “imbullonati” e ovviamente comporta la previsione di assegnazioni compensative, sulle quali si dovrà lavorare con accuratezza in fase di riparto delle somme spettanti a ciascun Comune.

Nel corso del 2015 sono state implementate le informazioni nell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard.

Legislazione regionale

La Regione Emilia Romagna, con delibera GR n. 1016/2016 del 28 giugno 2016 ha approvato il DEFR 2017, articolato su cinque aree strategiche:

- AREA ISTITUZIONALE
- AREA ECONOMICA
- AREA SANITA' E SOCIALE
- AREA CULTURALE
- AREA TERRITORIALE

In particolare il documento evidenzia per ciascun obiettivo strategico gli impatti attesi sui sistemi degli enti locali esplicitando il collegamento tra il quadro complessivo della programmazione regionale e la programmazione locale.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012. Per il Comune di Castello d'Argile l'ambito ottimale è stato individuato nell'Unione Reno Galliera che comprende i seguenti comuni:

- Argelato
- Bentivoglio
- Castello D'Argile
- Castel Maggiore
- Galliera
- Pieve di Cento
- San Giorgio di Piano
- San Pietro in Casale

I comuni appartenenti all'ambito dovranno svolgere in maniera associata:

- le funzioni che saranno conferite dalla legge regionale ai Comuni, in attuazione del processo di riordino delle funzioni amministrative provinciali;
- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- almeno tre tra le seguenti sette funzioni fondamentali:
 1. pianificazione urbanistica e territoriale;
 2. servizi sociali;
 3. polizia municipale;
 4. protezione civile;
 5. gestione del personale;
 6. gestione dei tributi;
 7. sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

Il riordino delle Province e l'attuazione della Legge n. 56/2014

La legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata – il sistema di Governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionando il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche al disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.

La legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite ai Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione. La legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni. Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

La Regione Emilia Romagna ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 56/2014, ad una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il processo di riordino istituzionale avviato con l'approvazione della L.R. 13/2015 viene presidiato attraverso la partecipazione delle c.d. sede di concertazione stabili (osservatorio nazionale per l'attuazione della L. 56/2014, osservatorio regionale e della conferenza interistituzionale della Regione, Province, Città Metropolitana di bologna e Anci nazionale.

1.3 – LE POLITICHE DI MANDATO

Gestire attraverso l'Unione Reno Galliera le seguenti funzioni e servizi:

- la Polizia Municipale
- il servizio intercomunale di Protezione Civile
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive - Progetti di impresa
- lo Sportello per le pratiche sismiche degli interventi edilizi sul territorio
- la Pianificazione Urbanistica
- l'informatica ed il CED
- la gestione del personale
- l'Ufficio statistico associato
- i Servizi sociali, scolastici, culturali e sportivi (per sei Comuni)

- l'Ufficio di Piano Distrettuale
- l'Ufficio Ricostruzione Sismica, l'Ufficio alloggi e Cas e la Centrale Unica di Committenza per la gestione del post terremoto

Il conferimento dei servizi è avvenuto progressivamente nel corso degli anni ed è stato dettato dalla necessità di rispettare le politiche di "austerità" imposte agli enti locali, da un quadro normativo (regionale e nazionale) che ha comportato la necessità di ripensare il modo tradizionale di concepire la gestione dei singoli Comuni e dei territori, e dalla volontà politica di Comuni, che hanno compreso l'utilità della gestione associata dei servizi.

1.4 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2016-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- mantenere, migliorare e consolidare la gestione dei servizi erogati direttamente dal comune e di quelli conferiti in Unione Reno-Galliera;
- proseguire nella politica di innovazione dei servizi comunali e del rapporto con l'utenza, soprattutto attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- proseguire nelle politiche di efficientamento energetico, cura del territorio e sostenibilità ambientale;
- rispettare il patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse alla estinzione anticipata dei mutui;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali, per pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);

1.5 – LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività Amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D. Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

- a) incontri pubblici sui temi specifici o generali;
- b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.

Inoltre saranno pubblicati attraverso depliant o documenti lo stato di fatto degli obiettivi dei traguardi e delle azioni svolte dall'Amministrazione.

Oltre agli ordinari strumenti di rendicontazione previsti dalla legge, verrà redatta, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, la relazione di fine mandato attraverso cui verranno evidenziati:

- sistemi e esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa. ;

situazione finanziaria e patrimoniale complessiva, oltre che l'eventuale indebitamento; intrapresi e sostenuti nel corso dell'intero mandato.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. Il concorso delle Autonomie Locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa:
 - limiti in materia di spesa di personale;
 - limiti in materia di società partecipate.

2.1.1 Il pareggio di bilancio

Il vincolo del patto di stabilità è stato superato a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, con le modalità previste dall'art. 1 commi 709 – 712 della Legge di stabilità 2016. Con la Legge 164/2016 i vincoli di competenza e di cassa originariamente previsti dalla predette Leggi sono stati sostituiti in un unico vincolo di competenza non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

2.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

2.1.3 Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo.

2.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci, in particolare:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*";
- il comma 611 della Legge 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire (delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 29/04/2015);
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

La relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate dell'Ente è stata predisposta e sottoscritta dal sindaco in data 30/03/2016 prot. 272 ed inviata alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. 2777 del 30/03/2016.

2.2. Situazione socio-economica

Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre 2016

2016	STRUTTURA POPOLAZIONE RESIDENTE							
	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE	MASCHI	FEMMINE	FAMIGLIE ANAGRAFICHE	NUMERO COMPONENTI PER FAMIGLIA	CONVIVENZE	POPOLAZIONE IN CONVIVENZA
CASTELLO D'ARGILE	6.550	6.552	3.306	3.246	2.738	2,39	4	27

Popolazione straniera: Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre 2016

2016	POPOLAZIONE STRANIERA					
	POPOLAZIONE STRANIERA	%	MASCHI	FEMMINE	STRANIERI MINORENNI	% SUGLI STRANIERI
CASTELLO D'ARGILE	576	8,79	254	322	134	23,26

ORIGINE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA											
1° STATO DI PROVENIENZA	NUMERO	%	2° STATO DI PROVENIENZA	NUMERO	%	3° STATO DI PROVENIENZA	NUMERO	%	4° STATO DI PROVENIENZA	NUMERO	%
ROMANA	132	22,91	MAROCO	100	17,36	ALBANA	51	8,85	PAKISTAN	50	8,68

Movimento migratorio nell'anno 2016:

2016	MOVIMENTO NATURALE					MOVIMENTO MIGRATORIO					SALDO	
	NATI	‰	MORTI	‰	SALDO NATURALE	IMMIGRATI	%	EMIGRATI	%	SALDO MIGRATORIO	INCREMENTO O DECREMENTO	%
CASTELLO D'ARGILE	44	6,71	50	7,63	-6	244	3,62	236	3,60	8	2	0,03

Unità locali attive per settore di attività:

Settore	4° Trimestre 2014		4° Trimestre 2015	
	CASTELLO D'ARGILE	TOTALE UNIONE RENO GALLIERA	CASTELLO D'ARGILE	TOTALE UNIONE RENO GALLIERA
A Agricoltura, silvicoltura pesca	95	970	93	948
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1	-	1
C Attività manifatturiere	89	904	89	889
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	4	-	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-	8	-	9
F Costruzioni	105	1.044	110	1024
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	93	1.554	96	1548
H Trasporto e magazzinaggio	44	448	41	442
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	21	353	21	361
J Servizi di informazione e comunicazione	8	138	7	148
K Attività finanziarie e assicurative	1	105	3	102
L Attività immobiliari	19	386	18	385
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	212	6	213
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	15	236	16	232
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	0	-	0
P Istruzione	1	12	1	12
Q Sanità e assistenza sociale	-	15	-	16
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	3	60	3	64
S Altre attività di servizi	12	216	12	224
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	-	0	-	0
X Imprese non classificate	1	2	-	0
Totale	511	6.668	516	6622

	4° trimestre 2014		4° trimestre 2015	
	CASTELLO D'ARGILE	TOTALE RENO GALLIERA	CASTELLO D'ARGILE	TOTALE RENO GALLIERA
Classe di Natura Giuridica	Registrate		Registrate	
SOCIETA' DI CAPITALE	95	1.534	101	1.585
SOCIETA' DI PERSONE	75	1.150	75	1.101
IMPRESE INDIVIDUALI	338	3.833	336	3.787
ALTRE FORME	3	151	4	149
Totale	511	6.668	516	6.622

Territorio in cifre

TERRITORIO	CIFRE
Superficie in Km ²	29,07
Fiumi e torrenti	1
Superficie urbana	1,44
Strade statali in Km	0,00
Strade provinciali in Km	7,10
Strade comunali in Km	55,80
Strade vicinali in Km	8,10

2.3 Parametri economici essenziali

Di seguito si dettagliano gli imponibili Irpef delle persone fisiche residente nel territorio comunale nell'anno d'imposta 2014

ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO									
Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2014									
Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	93.708.918								
Addizionale comunale dovuta	670.124,00								
Aliquota media	0,72								
Dati calcolati									
Soglia di esenzione (Euro)	7.500								
Aliquota (%)	0,80								
Gettito minimo (Euro)	692.018	Variazione gettito: da (%)		3,27					
Gettito massimo (Euro)	845.799	a (%)		26,22					
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	2.755	469	17,02	12,20	451.971	552.409	65,31	2,74	25,57
Lavoro autonomo	54	8	14,81	14,29	12.530	15.314	1,81	4,80	28,09
Impresa	217	59	27,19	22,92	29.561	36.130	4,27	6,18	29,78
Partecipazione soc. di pers.	184	51	27,72	21,43	29.730	36.336	4,30	4,25	27,42
Immobiliare	67	48	71,64	37,14	3.050	3.728	0,44	-4,98	16,13
Pensione	1.368	272	19,86	4,62	162.527	198.645	23,49	4,19	27,34
Altro	38	24	63,16	14,29	2.649	3.237	0,38	-1,06	20,93
Totale	4.683	931	19,88	12,03	692.018	845.799	100,00	3,27	26,22

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi conferiti in Unione Reno-Galliera

Le funzioni gestite in forma associata attraverso l'Unione Reno Galliera

- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- pianificazione urbanistica e territoriale;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- gestione del personale;
- sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).
- servizi sociali (con le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 77 e 78 del 30/12/2013 aventi per oggetto rispettivamente: "Conferimento all'Unione Reno Galliera dell'ufficio di piano del distretto Pianura Est per la gestione e realizzazione dei progetti e delle funzioni socio-sanitarie ad esso attribuite – Approvazione Convenzione" e "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona da parte dei Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Pietro in Casale – Approvazione Convenzione")

Servizi gestiti tramite società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Hera SPA
Servizio igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata e smaltimento rifiuti)	Appalto	Hera SPA

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società partecipate

Denominazione	Attività svolta/funzioni attribuite	% di partecipaz	Indirizzo internet
Hera SPA	Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, e depurazione), servizio di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti, risorse energetiche	0,00041%	www.gruppohera.it
Lepida SPA	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica amministrazione	0,0015%	www.lepida.it
ACER – Azienda Casa Emilia Romagna	Gestione unitaria del patrimonio ERP proprio e anche per conto degli Enti Locali	0,5%	www.acerbologna.it

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Ente/Organismo strumentale/Società:
Le partecipazioni possedute dal Comune di Castello d'Argile, non raggiungono la quota utile per permettere all'ente di attuare politiche di indirizzo nei confronti della società, tantomeno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

3.2 - Risorse finanziarie

Bilancio

Negli ultimi anni la programmazione di bilancio negli enti locali è divenuta un'attività sempre più difficoltosa; non solo per le maggiori esigenze del territorio e della collettività, ma anche per l'imprevedibilità dell'ambiente esterno e per le continue evoluzioni del sistema normativo.

Un'efficace programmazione necessita infatti di assetti stabili e realistici, soprattutto per poter pianificare su un orizzonte temporale di medio – lungo termine.

Castello d'Argile cerca di farlo concentrandosi sui nuovi schemi contabili che la sperimentazione offre, senza tralasciare tuttavia il patrimonio informativo che deriva dal vecchio sistema contabile.

Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel quinquennio

TITOLO			2014 rendiconto	2015 rendiconto	2016	2017	2018	2019
Avanzo di amministrazione					99.418,00	7.365,00	7.615,00	7.870,00
FPV spese correnti					47.243,68	27.616,00	32.681,00	32.681,00
FPV spese c/capit.						1.590.903,76		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	competenza	3.406.067,12	3.868.600,81	3.845.989,11	4.014.431,00	3.906.631,00	3.906.631,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	competenza	189.234,94	109.590,55	133.526,79	123.001,00	83.001,00	83.001,00
3	<i>Entrate extra tributarie</i>	competenza	961.231,52	495.397,00	659.557,89	620.201,00	597.663,00	597.663,00
4	<i>Entrate in c/capitale</i>	competenza	1.290.036,81	536.795,19	1.879.328,32	1.657.300,00	1.295.000,00	3.604.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	competenza	0,00	0,00	152.688,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	competenza	372.658,24	0,00	1.023.000,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere</i>	competenza	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	competenza	414.145,74	460.464,68	702.115,00	692.115,00	692.115,00	692.115,00
TOTALE		competenza	6.633.374,37	5.470.848,23	9.542.866,79	9.732.932,76	7.614.706,00	9.923.961,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La legge di stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) ha previsto:

- all'art. 1 comma 26 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016 rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'unica eccezione è il tributo TARI per il quale sono consentiti eventuali incrementi tariffari;
- modifiche alla disciplina dell'IMU relativamente agli immobili concessi in comodato d'uso gratuito, agli immobili concessi con il canone concordato;
- esclusione dell'IMU per i terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali nonché per alcuni immobili a destinazione speciale censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E (imbullonati);
- abolizione della TASI sulla abitazione principale e pertinenze con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9;
- incremento del Fondo di Solidarietà Comunale a ristoro delle minori entrate derivanti dalle esclusioni di cui sopra.

La legge di bilancio per l'anno 2017 (L. 232 del 11/12/2016) all'art. 1 comma 42 ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016 restano esclusi dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti locali che deliberano il predisse sto o il dissesto.

A seguito delle predette modifiche le aliquote e le addizionali applicate ai tributi comunali per l'anno 2017 sono le medesime deliberate in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015, e più precisamente:

Aliquote I.M.U. in vigore per l'anno 2017:

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	aliquota 4,80‰
Abitazioni e pertinenze locate a canone concordato	aliquota 5,00‰
Unità immobiliari concesse ad uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado, che la utilizzano come abitazione principale	aliquota 6,00‰
Altri immobili	aliquota 10,6‰

T.A.S.I. La TASI nell'anno 2015 è stata prevista solo per l'abitazione principale nella misura del 2,5% con azzeramento per tutte le altre tipologie di immobili. Pertanto per l'anno 2017 il gettito è pari a € 0,00 e sarà interamente compensato dal Fondo di Solidarietà Comunale.

Addizionale comunale Irpef: Il gettito è determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 1 comma 42 della Legge 232/2016 in merito al blocco degli aumenti dei tributi per l'annualità 2017 ed è pari al gettito previsto applicando l'aliquota 2015 nella misura dello 0,8% sulle tutti gli scaglioni di reddito.

TARI Tassa sui rifiuti: L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 828.178,00 con un aumento di € 5.939,89 rispetto all'assestato 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

Al momento non vengono previsti incrementi tariffari in quanto le previsioni di entrata coprono integralmente le previsioni di spesa. Si rimanda ad una successiva analisi a seguito approvazione da parte di AterSir Emilia Romagna del Piano Economico-Finanziario per l'anno 2017.

Imposta comunale sulla Pubblicità e diritti pubbliche Affissioni

La riscossione e la gestione dell'imposta è dal 1 Gennaio 2011 effettuata direttamente dall'Ente.

La tariffa rimane invariata in quanto già applicata al massimo.

Le previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale sono inserite nel bilancio di previsione dell'Unione Reno Galliera come disposto con le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 77 e 78 del 30/12/2013 aventi per oggetto rispettivamente: "Conferimento all'Unione Reno Galliera dell'ufficio di piano del distretto Pianura Est per la gestione e realizzazione dei progetti e delle funzioni socio-sanitarie ad esso attribuite – Approvazione Convenzione" e "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona da parte dei Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Pietro in Casale – Approvazione Convenzione".

Le tariffe dei servizi conferiti vengono quindi deliberati dall'Unione Reno Galliera e in relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'Unione.

La gestione della riscossione dei servizi conferiti in Unione Reno Galliera si è rivelata molto efficiente e tempestiva, comportando un più sollecito pagamento da parte degli utenti e quindi una graduale riduzione dell'accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Spese

Evoluzione flussi finanziari nel quinquennio

TITOLO			2014 rendiconto	2015 rendiconto	2016 previsioni definitive	2017 Bilancio prev.	2018	2019
1	Spese correnti	competenza	4.550.525,66	4.238.875,68	4.690.893,47	4.572.569,00	4.402.576,00	4.388.046,00
	di cui : Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	competenza		47.243,68	27.616,00	32.681,00	32.681,00	32.681,00
2	Spese in c/capitale	competenza	1.421.594,97	383.583,17	3.095.571,32	2.583.203,76	1.195.000,00	3.504.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso prestiti	competenza	3.334,95	24.394,06	54.287,00	885.045,00	325.015,00	339.800,00
5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	Competenza	172.658,24	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Spese per conti terzi e partite di giro	competenza	414.145,74	460.464,68	702.115,00	692.115,00	692.115,00	692.115,00
TOTALE		Competenza	6.592.259,56	5.107.317,19	9.542.866,79	9.732.932,76	7.614.706,00	9.923.961,00

Investimenti programmati

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel 2017 si attesta intorno ai 2.583.203,76 euro all'anno.

Gli investimenti previsti nel 2018 sono per € 1.195.000,00, nel 2019 risultano investimenti per € 3.504.000,00.

Per quanto riguarda le opere pubbliche programmate, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità nel corso del 2017 a:

- Costruzione nuova scuola primaria di Venezzano
- Riqualficazione palestra/scuola Venezzano
- Ristrutturazione cimitero Mascarino
- Ristrutturazione cimitero Castello d'Argile
- Ristrutturazione magazzino comunale

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio 2015, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito l'86,85% del totale (€ 4.238.875,68) e risulta essere la seguente:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	124.260,04	3,38
1	2	Segreteria generale	159.199,90	4,32
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	117.798,59	3,20
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	149.232,70	4,05
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1	6	Ufficio tecnico	226.950,38	6,16
1	7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	56.330,31	1,53
1	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1	10	Risorse umane	36.324,28	0,99
1	11	Altri servizi generali	1.932.414,30	52,49
3	===	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4	===	Istruzione e diritto allo studio	93.691,69	2,54
9	3	Rifiuti	708.471,52	19,24
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	76.879,45	2,10
TOTALE			3.681.553,16	100,00

Gestione del patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

Indebitamento

L'indebitamento dell'ente subisce pertanto la seguente evoluzione:

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Residuo debito</i>	5.073.151,92	5.073.151,92	4.959.746,08	5.156.928,62	5.132.533,62	6.101.246,62	5.216.201,62	4.891.186,62
<i>Nuovi prestiti</i>	0,00	0,00	200.000,00	0,00	1.023.000,00	0,00	0,00	0,00
<i>Prestiti rimborsati</i>	0,00	113.405,84	3.334,96	24.395,00	54.287,00	320.045,00	325.015,00	339.800,00
<i>Estinzioni anticipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	565.000,00	0,00	0,00
<i>Diverso utilizzo prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni da altre cause</i>	0,00	0,00	517,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Mutuo CDP amm.to differito</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.073.151,92	4.959.746,08	5.156.928,62	5.132.533,62	6.101.246,62	5.216.201,62	4.891.186,62	4.551.386,62

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		728.401,69	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	27.616,00	32.681,00	32.681,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.757.633,00	4.587.295,00	4.587.295,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.572.569,00	4.402.576,00	4.388.046,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		32.681,00	32.681,00	32.681,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		158.800,00	62.789,00	71.251,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	885.045,00	325.015,00	339.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>565.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-F-E)		-672.365,00	-107.615,00	-107.870,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato per quote capitali	(+)	7.365,00	7.615,00	7.870,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	665.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>565.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O) = G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.590.903,76	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.657.300,00	1.295.000,00	3.604.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	665.000,00	100.000,00	100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.583.203,76	1.195.000,00	3.504.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W) = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

3.3 - Risorse umane

Struttura organizzativa

Organigramma

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su tre Aree, cui fanno capo altrettanti titolari di con ruolo apicale.



La gestione del personale: il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile" (*di recente abrogata con il Decreto Enti Locali 2016*);
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009;
- decurtazioni strutturali del Fondo di produttività in proporzione alla diminuzione del personale rispetto al 2015, e inoltre il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali, sulle quali si era assistito ad una almeno parziale apertura dopo il D.L. 90/2014 che prevedeva una graduale estensione del turnover, hanno subito ulteriori modifiche che delineano un quadro estremamente differenziato. Al momento attuale la possibilità di sostituire dipendenti cessati dal servizio è la seguente:

- 25% della spesa relativa alle cessazioni intervenute nell'anno precedente per la generalità dei Comuni;
- 100% delle cessazioni, quindi turnover pieno, per Unioni e Comuni nati da fusioni;
- 75% delle cessazioni per i Comuni sotto i 10.000 abitanti con un rapporto "virtuoso" tra dipendenti e popolazione. Questo regime sarà esteso anche agli enti di popolazione superiore a partire dal 2018, in presenza di "spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo" (art. 1 comma 479 Legge di bilancio 2017)

Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. Al netto della situazione attuale legata alle Province, è invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Come anticipato, tuttavia, il quadro di limitazioni alle possibilità di reclutamento di personale a partire dal 2015 è stato reso ancor più rigido del passato. Il programma di riordino dei livelli istituzionali che con la legge 56/2014 ha ridisegnato le competenze delle Province, ha imposto una piena ricollocazione del personale degli enti di area vasta dichiarati in sovrannumero. Per questo motivo la programmazione del personale è rimasta del tutto bloccata per oltre 18 mesi, e solo dal 19 luglio 2016 sono state ripristinate le ordinarie facoltà di reclutamento in Emilia Romagna, essendosi completata la riassegnazione del personale in eccedenza delle province. Nel corso di questi mesi le amministrazioni sono quindi chiamate a rivalutare i propri fabbisogni di personale tenendo conto delle limitate possibilità assunzionali e nel contempo delle sempre più pressanti esigenze di copertura e di ricambio generazionale delle strutture gestionali.

3.4 - Coerenza pareggio di bilancio e vincoli di finanza pubblica

La legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015) art. 1 commi 709-712 ha riformulato la modalità attraverso la quale gli Enti Locali e le Regioni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica ai fini della determinazione della misura del concorso dei medesimi al rispetto degli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, con riferimento all'art. 9 comma 1 della Legge 24/12/2012 n. 243.

Con la Legge 164/2016 i vincoli di competenza e di cassa originariamente previsti sono stati sostituiti in un unico vincolo di competenza non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

4. LINEE E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

Come già indicato in precedenza, dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale, emergono gli indirizzi strategici e le aree di intervento che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo.

In particolare, per la formulazione della propria strategia, oltre a considerare gli obiettivi e i progetti già realizzati dall'inizio del proprio mandato, l'Amministrazione ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, degli obiettivi dell'Unione Reno Galliera, e ovviamente, della propria capacità di produrre beni e servizi, delle peculiarità specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche, di seguito elencate, sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal Patto di Stabilità.

LINEE STRATEGICHE.

1) AMMINISTRAZIONE

Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini ed è quella che per prima deve cercare dialogo ed infondere fiducia nei loro confronti.

2) RISORSE FINANZIARIE

L'obiettivo del contenimento della tassazione (IMU, TASI, TARI) e delle tariffe comunali sarà perseguito reperendo risorse alternative rispetto ai tradizionali canali di finanziamento e contrastando l'evasione tributaria e l'abusivismo, per pesare il meno possibile sul bilancio comunale e quindi su quello dei cittadini. Tale attività si è rivelata strategica nel mandato precedente e pertanto va proseguita.

3) LOTTA AI MONOPOLI E RIDISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Il servizio idrico, l'erogazione dell'energia, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, ecc. sono servizi essenziali; quando questi non sono gestiti dal settore pubblico è opportuno che gli utili del privato siano regolati in modo tale che la spesa a carico del cittadino sia corretta ed equa.

4) AMBIENTE ED ENERGIA

Dopo l'adesione al Patto dei Sindaci e l'adesione all'Associazione dei Comuni Virtuosi è fermo proposito fare ogni sforzo per raggiungere gli Obiettivi Europei del 20-20-20. Nel precedente mandato abbiamo ottenuto ottimi risultati, il percorso proseguirà in questo mandato con un sempre maggior coinvolgimento del privato (cittadini ed attività produttive).

5) LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, URBANISTICA E VIABILITA'

Il senso di appartenenza ad una comunità si esplicita anche attraverso la fruizione di luoghi idonei alle funzioni per le quali sono impiegati (la cosiddetta città pubblica). E' quindi intento dell'Amministrazione comunale il mantenimento in buono stato di conservazione del patrimonio esistente, la costruzione di nuove strutture e, nonostante le difficoltà di bilancio, tendere ad obiettivi di decoro elevati.

6) SICUREZZA TERRITORIALE

L'obiettivo è di migliorare il senso di sicurezza complessivo attraverso un percorso di politiche integrate in settori collegati.

7) ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI

L'Amministrazione intende supportare lo sviluppo delle imprese sul territorio ed evitare la desertificazione commerciale nel nostro Comune, un fenomeno a cui stiamo assistendo negli ultimi anni, soprattutto per le attività di commercio di prossimità, con politiche di agevolazione e ricerca di contributi da enti terzi.

8) POLITICHE SOCIALI, SERVIZI ALLA PERSONA E COESIONE SOCIALE

L'obiettivo primario di questa Amministrazione è il mantenimento di tutti i servizi alla persona attualmente erogati, nonostante le difficoltà dovute alla scarsità di risorse economiche disponibili. Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini c'è la necessità di avviare una fase di innovazione del welfare locale ed è anche questo uno degli obiettivi della nostra Amministrazione, che si intende raggiungere anche attraverso il coordinamento dei servizi sociali conferiti all'Unione Reno Galliera.

9) ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE

Continuare a "fare cultura in tempo di crisi" è possibile, certo richiederà più fantasia e maggiori sforzi nel reperire ed ottimizzare le risorse, ma restiamo fermamente convinti che la mancanza di cultura costi ad una collettività molto più di quanto non costi fare cultura.

Pertanto l'obiettivo è quello di far sì che la promozione di attività culturali, ricreative e sportive possa rispondere sempre meglio alle esigenze delle varie fasce di età.

10) UNIONE RENO GALLIERA, CITTA' METROPOLITANA, PROGETTI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI

Rafforzare l'Unione Reno Galliera è strategico per poter continuare a garantire un livello adeguato di servizi, grazie alla gestione più proficua e sostenibile in forma associata, anche a fronte di una diminuzione di risorse sia finanziarie che umane.

Il processo di rafforzamento dell'Unione è, inoltre, fondamentale anche in relazione al superamento della Provincia e al processo di costituzione della Città Metropolitana.

Altrettanto importante è perseguire la creazione di relazioni stabili con la Regione e con lo Stato per incidere sulle politiche che hanno una ricaduta sui Comuni e per accedere a risorse regionali, statali e dell'Unione Europea.

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In questo senso il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, lo scopo della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e, infine, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

Di seguito si vanno quindi ad analizzare le singole missioni con l'individuazione, per ciascun programma, delle finalità, degli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle motivazioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione. Seguirà un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

ENTRATA

1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend storico	Programmazione pluriennale		
	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
		1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	47.243,68	27.616,00	32.681,00	32.681,00
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	3.845.989,11	4.014.431,00	3.906.631,00	3.906.631,00
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	133.526,79	123.001,00	83.001,00	83.001,00
. Extratributarie (+)	659.557,89	620.201,00	597.663,00	597.663,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.686.317,47	4.785.249,00	4.619.976,00	4.619.976,00
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)	0	0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti (+)	36.739,00	0	0	0
Entrate di parte capitale destinate a spesa corrente (+)	0	665.000,00	100.000,00	100.000,00
Avanzo vincolato per rimborso anticipazioni D.L. 35/2013 (+)	7.124,00	7.365,00	7.615,00	7.870,00
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.730.180,47	5.457.614,00	4.727.591,00	4.727.846,00
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	0	1.590.903,76	0	0
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	55.555	0	0	0
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.879.328,32	1.657.300,00	1.295.000,00	3.604.000,00
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)	0	0	0	0
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	0	0	0	0
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0	665.000,00	100.000,00	100.000,00
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	152.688,00	0	0	0
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	2.087.571,32	2.583.203,76	1.195.000,00	3.504.000,00
. Entrate Titolo 6.02-5.03-5.04 (C)	1.023.000,00	0,00	0,00	0,00
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	702.115,00	692.115,00	692.115,00	692.115,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	9.542.866,79	9.732.932,76	7.614.706,00	9.923.961,00

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Al momento non si rilevano significativi scostamenti rispetto all'andamento delle entrate dell'esercizio in corso.

1.3. Analisi delle risorse

1.3.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico	Programmazione pluriennale		
	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
		1° Anno	2° Anno	3° Anno
		2017	2018	2019
Tributi	3.127.080,11	3.303.031,00	3.195.231,00	3.195.231,00
Fondi perequativi	718.909,00	711.400,00	711.400,00	711.400,00
	3.845.989,11	4.014.431,00	3.906.631,00	3.906.631,00

1.3.2. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico	Programmazione pluriennale		
	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
		1° Anno	2° Anno	3° Anno
		2017	2018	2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	131.026,79	123.001,00	83.001,00	83.001,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	2.500,00	0,00	0,00	0,00
	133.526,79	123.001,00	83.001,00	83.001,00

1.3.3. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico	Programmazione pluriennale		
	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
		1° Anno	2° Anno	3° Anno
		2017	2018	2019
Vendita di ben e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	411.733,00	473.771,00	467.233,00	467.233,00
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	245.824,89	144.430,00	128.430,00	128.430,00
	659.557,89	620.201,00	597.663,00	597.663,00

1.3.4. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico	Programmazione pluriennale		
	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
		1° Anno	2° Anno	3° Anno
		2017	2018	2019
Contributo agli investimenti	1.399.826,32	806.900,00	1.010.000,00	3.310.000,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	368.650,00	568.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	110.852,00	282.400,00	285.000,00	294.000,00
	1.879.328,32	1.657.300,00	1.295.000,00	3.604.000,00

1.3.5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico	Programmazione pluriennale		
	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
		1° Anno	2° Anno	3° Anno
		2017	2018	2019
Alienazione di attività finanziarie	152.688,00	0,00	0,00	0,00
	152.688,00	0,00	0,00	0,00

1.3.6. Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico	Programmazione pluriennale		
	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
		1° Anno	2° Anno	3° Anno
		2017	2018	2019
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.023.000,00	0,00	0,00	0,00
	1.023.000,00	0,00	0,00	0,00

1.3.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico	Programmazione pluriennale		
	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
		1° Anno	2° Anno	3° Anno
		2017	2018	2019
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

L'indirizzo generale in materia di tributi è di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese. Con la legge di bilancio 2017 vengono confermati gli indirizzi previsti per l'anno 2016. Emerge un quadro di regressione per la finanza locale: nessun intervento di ristrutturazione dell'assetto impositivo, semmai un ritorno al passato.

L'abitazione principale torna protagonista con l'esclusione della TASI, ad eccezione degli A1, A8 e A9. Il mancato gettito sarà coperto dallo Stato.

Vengono esentati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori a titolo principale, nonché alcune fattispecie di immobili categorie C e D (imbullonati).

Vengono confermati i tributi minori.

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni pubbliche si registra un andamento altalenante dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

a) a livello europeo: non si prevedono contributi;

b) a livello statale: il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento altalenante dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

3.1. Debito consolidato e capacità di indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale e il limite della capacità di indebitamento, previsto dall'articolo 204 del Tuel, è riportato nel seguente prospetto.

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015	<i>Euro</i>	4.473.588,36
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	447.358,84
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti*	<i>Euro</i>	226.535,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti*	%	5,06%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui*	<i>Euro</i>	0,00

(*) Per l'anno 2016 il comune di Castello d'Argile, rientrando nell'elenco degli enti colpiti da eventi sismici del maggio 2012, si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 456 della Legge 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) di differire il pagamento, senza applicazione di sanzioni e interessi delle rate di mutuo concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SPA scadenti nel 2016.

La legge di bilancio 2017 non ha previsto il differimento del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui in essere.

L'indebitamento dell'ente subisce pertanto nel triennio 2017 – 2019 la seguente evoluzione:

ANNO	2016	2017	2018	2019
<i>Residuo debito all'1/1</i>	5.132.533,62	6.101.246,62	5.216.201,62	4.891.186,62
<i>Nuovi prestiti</i>	1.023.000,00	0,00	0,00	0,00
<i>Prestiti rimborsati</i>	54.287,00	320.045,00	325.015,00	339.800,00
<i>Estinzioni anticipate</i>	0,00	565.000,00	0,00	0,00
<i>Diverso utilizzo prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni da altre cause</i>	0,01	0,00	0,00	0,00
<i>Mutuo CDP amm.to differito</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.101.246,62	5.216.201,62	4.891.186,62	4.551.386,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019
<i>Oneri finanziari</i>	19.550,00	226.535,00	222.170,00	207.360,00
<i>Quota capitale</i>	54.287,00	320.045,00	325.015,00	339.800,00
Totale fine anno	73.837,00	546.580,00	547.185,00	547.160,00

3.2. La compatibilità con gli equilibri finanziari e con il pareggio di bilancio

La Legge stabilità 2016 prevede per il 2016 il pareggio di competenza ai sensi della Legge 243/2012 nelle modalità previste dall'art. 1 commi 709-712 della Legge 208/2015. Gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali in termini di sola competenza (accertamenti e impegni).

Ai sensi della legge di bilancio 2017 potranno essere richiesti spazi nazionali/regionali in via prioritaria per l'edilizia scolastica ed in parte residuale per altri investimenti.

3.3. Nuove forme di indebitamento

Nel corso del triennio 2017/2019 non è al momento previsto il ricorso a nuove forme di indebitamento.

4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- Piano Strutturale Comunale PSC
Approvato in data 06/02/2009 con delibera consiliare n. 4;
PSC vigente in seguito a variante n. 2/2014 approvata con DCC n. 29 del 08/06/2015;
- Regolamento Urbanistico Edilizio RUE
Approvato in data 06/02/2009 con delibera consiliare n. 5;
RUE vigente in seguito a variante n. 11/2015 approvata con DCC n. 55 del 27/11/2015;
- Piano Operativo Comunale POC
Approvato in data 09/06/2010 con deliberazione di C.C. n. 24;

ACCORDI CON I PRIVATI (ex art. 18 L. 20/2000)

Si riportano gli accordi più significativi

Denominazione comparto	Oneri a carico del soggetto attuatore
Sub Ambito 6.1	Dotazione minima di mq 2.353,00 di verde pubblico e mq 471,00 di parcheggi pubblici
	Urbanizzazione di tutte le reti e i sottoservizi del comparto
	Realizzazione e cessione impianto fotovoltaico che renda il su-ambito autosufficiente dal punto di vista energetico in relazione alla pubblica illuminazione. In alternativa la monetizzazione dello stesso in misura di 1.700,00 €/kW
	Versamento dell'onere compensativo per la realizzazione delle vasche di laminazione pari a € 38.700,00
	Adempimento dell'onere relativo alla perequazione urbanistica pari a € 123.500,00
	Versare il contributo per la realizzazione del percorso ciclopedonale lungo lo scolo Bisana pari a € 30.000,00
	Realizzazione della messa in sicurezza dell'intersezione tra le vie Zambeccari e Minganti

Denominazione comparto	Oneri a carico del soggetto attuatore
Sub Ambito 6.3	Dotazione minima di mq 1.300 di verde pubblico e mq 260,00 di parcheggi pubblici
	Urbanizzazione di tutte le reti e i sottoservizi del comparto
	Progettazione e realizzazione dell'attraversamento sullo scolo Bisana
	Realizzazione e cessione impianto fotovoltaico che renda il su-ambito autosufficiente dal punto di vista energetico in relazione alla pubblica illuminazione. In alternativa la monetizzazione dello stesso in misura di 1.700,00 €/kW
	Versamento dell'onere compensativo per la realizzazione delle vasche di laminazione pari a € 22.500,00
	Adempimento dell'onere relativo alla perequazione urbanistica pari a € 103.000,00

Denominazione comparto	Oneri a carico del soggetto attuatore
Sub Ambito 9.1	Dotazione minima di mq 1.508,62 di verde pubblico e mq 301,72 di parcheggi pubblici
	Urbanizzazione di tutte le reti e i sottoservizi del comparto
	Realizzazione e cessione impianto fotovoltaico che renda il su-ambito autosufficiente dal punto di vista energetico in relazione alla pubblica illuminazione.
	Versamento dell'onere compensativo per la realizzazione delle vasche di laminazione pari a € 26.250,00
	Cessione di un lotto urbanizzato di mq 965,89 con proprio DE pari a 400 mq di SU

Denominazione comparto	Oneri a carico del soggetto attuatore
Sub Ambito 3.1	Dotazione minima di mq 1.957,76 di verde pubblico e mq 391,55 di parcheggi pubblici
	Urbanizzazione di tutte le reti e i sottoservizi del comparto
	Realizzazione e cessione impianto fotovoltaico che renda il su-ambito autosufficiente dal punto di vista energetico in relazione alla pubblica illuminazione.
	Realizzazione della vasca di laminazione a servizio del comparto
	Realizzazione della messa in sicurezza tra la via di lottizzazione e via Provinciale

5. SPESA

5.1 Linee strategiche, Obiettivi strategici e Obiettivi Operativi

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2017	2018	2019
1.AMMINISTRAZIONE	1.1 Facilitare l'accesso ai servizi per i cittadini	1.1.3 Apertura di uno sportello URP nella frazione di Mascarino	Sindaco - Assessore Comunicazione	1	1	Area Istituzionale e Demoanagrafica			
	1.2 Favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione	1.2.1 Mantenere e rafforzare l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi	Assessore Politiche giovanili	1	1	Unione Reno Galliera			
		1.2.2 Organizzazione di incontri con la popolazione su argomenti di interesse generale	Sindaco - Assessore Comunicazione	1	1	Area Istituzionale e Demoanagrafica			
	1.3 Garantire servizi, investimenti, sviluppo per gli anni futuri e superare le disomogeneità nei comuni dell'Unione, anche valutando la possibilità di addivenire ad un nuovo assetto istituzionale	1.3.1 Costruzione del piano di prefattibilità ai fini della fusione tra i Comuni di Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento e San Pietro in Casale	Sindaco	1	1	Aree dell'Ente			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2017	2018	2019
2. RISORSE FINANZIARIE	2.1 Contenimento della spesa corrente	2.1.1 Proseguimento delle attività per la riduzione della spesa corrente nell'ottica del mantenimento del livello dei servizi	Sindaco-Assessore Bilancio	1	3	Area Economico Finanziaria			
	2.2. Ricerca ed impiego di risorse finanziarie straordinarie finalizzato al contenimento della spesa	2.2.1 Potenziamento della ricerca di risorse alternative per finanziare opere pubbliche	Sindaco-Assessore Bilancio	1	3	Area Economico Finanziaria			
		2.2.2 Destinazione risorse per estinzione anticipata dei prestiti al fine di liberare risorse di parte corrente	Sindaco-Assessore Bilancio	1	3	Area Economico Finanziaria			
	2.3 Lotta all'evasione tributaria e all'abusivismo	2.3.1 Contrasto all'evasione ed elusione fiscale	Sindaco-Assessore Bilancio	1	4	Area Economico Finanziaria			
		2.3.2. Collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la lotta all'evasione	Sindaco-Assessore Bilancio	1	4	Area Economico Finanziaria			
		2.2.2. Aumento dei controlli in sede di rilascio CCEA	Sindaco-Assessore Edilizia Privata	1	4	Area Gestione del Territorio			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2017	2018	2019
3. LOTTA AI MONOPOLI E RIDISTRIBUZIONE DELLE RISORSE	3.1 Legge regionale sui rifiuti e della gara di gestione dei rifiuti	3.1.1 Presidio sull'applicazione della nuova Legge regionale sullo smaltimento dei rifiuti e sulla nuova gara per il servizio raccolta rifiuti	Sindaco	1	6	Area Gestione del Territorio			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2017	2018	2019
4.AMBIENTE ED ENERGIA	4.2 Riqualificazione energetica del patrimonio comunale	4.2.1 Progettazione ed attivazione di interventi finalizzati alla riqualificazione energetica del patrimonio comunale	Sindaco	17	1	Area Gestione del Territorio/Unione Reno Galliera			
	4.4. Monitoraggi ambientali	4.4.1 Effettuazione monitoraggi ambientali in diversi ambiti	Sindaco	9	2	Area Gestione del Territorio			
	4.5. Sistema di raccolta porta a porta	4.5.1. Migliorare obiettivo raccolta porta a porta	Sindaco	9	3	Area Gestione del Territorio			
		4.5.2 Migliorare obiettivo della produzione dei rifiuti avviati allo smaltimento attraverso attività diverse	Sindaco	9	3	Area Gestione del Territorio			
		4.5.3. Organizzazione incontri con i cittadini	Sindaco	9	3	Area Gestione del Territorio			
	4.6. PAES	4.6.1 Sviluppo politiche di attuazione del PAES	Sindaco	17	1	Area Gestione del Territorio/Unione Reno Galliera			
	4.7 Filiera del cippato	4.7.1. Individuazione delle attività atte ad alimentare e gestire la caldaia a cippato	Sindaco	9	2	Area Gestione del Territorio			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2017	2018	2019
5.LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI URBANISTICHE E VIABILITA'	5.1 Valorizzazione del patrimonio comunale	5.1.1 Riqualificazione delle piazze del Capoluogo e della Frazione	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	8	1	Area Gestione del Territorio			
		5.1.2 Riorganizzazione degli spazi comunali destinati a servizi ed associazioni	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	8	1	Area Gestione del Territorio			
		5.1.3 Piste ciclabili e riqualificazione percorso vita	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	10	5	Area Gestione del Territorio			
		5.1.4 Viabilità, manutenzione straordinaria delle strade e messa in sicurezza incroci	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	10	5	Area Gestione del Territorio			
		5.1.5 Messa in sicurezza ed interventi di ristrutturazione degli edifici scolastici	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	4	2	Area Gestione del Territorio/Unione Reno Galliera			
		5.1.6 Installazione di pensiline alla fermata degli autobus	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	8	1	Area Gestione del Territorio			
		5.1.7 Interventi di ricostruzione post terremoto	Assessore Lavori Pubblici/Assessore Sicurezza Territoriale	11	2	Area Gestione del Territorio			
	5.2. Contenimento del consumo del suolo	5.2.1 Modifiche al RUE al fine di favorire la riqualificazione del costruito	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	8	1	Area Gestione del Territorio			

5.LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI URBANISTICA E VIABILITA'	5.2. Contenimento del consumo del suolo	5.2.2. Variante in riduzione al PSC	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	8	1	Area Gestione del Territorio			
	5.3. Mantenimento in efficienza degli edifici pubblici	5.3.1 Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali	Sindaco	1	5	Area Gestione del Territorio			
	5.4. Progetto @-argile-fibra ottica e servizi innovativi	5.4.1 Completamento dell'infrastruttura (dorsale di fibra ottica tra Argile e Mascarino) e potenziamento rete pubblica e privata	Assessore Sicurezza territoriale, protezione civile, polizia municipale	8	1	Area Gestione del Territorio			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2017	2018	2019
6. SICUREZZA TERRITORIALE	6.1. Protezione Civile e mitigazione dei rischi	6.1.1 Potenziamento del sistema locale di protezione Civile	Assessore Sicurezza territoriale, protezione civile, polizia municipale	11	1	Area Gestione del Territorio/Unione Reno Galliera			
	6.2 Comunità Resiliente:informazioni e partecipazione	6.2.1 Miglioramento della consapevolezza dei rischi e dei comportamenti corretti da adottare in caso di necessità	Assessore Sicurezza territoriale, protezione civile, polizia municipale	11	1	Area Gestione del Territorio/Unione Reno Galliera			
	6.3. Polizia Municipale e sicurezza di prossimità	6.3.1 Miglioramento della sicurezza stradale	Assessore Sicurezza territoriale, protezione civile, polizia municipale	3	1	Area Gestione del Territorio/Unione Reno Galliera			
		6.3.2 Miglioramento della sicurezza urbana	Assessore Sicurezza territoriale, protezione civile, polizia municipale	3	1	Area Gestione del Territorio/Unione Reno Galliera			
	6.4. Progetto Reno-Contratto di Fiume	6.4.1 Realizzazione di un contratto di Fiume (CdF) per il fiume Reno	Assessore Sicurezza territoriale, protezione civile, polizia municipale	9	6	Area Gestione del Territorio			
	6.5 Progetto "Argile cuor di leone"	6.5.1 Attività al fine di sviluppare i comportamenti corretti dei cittadini finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio infarto	Assessore Sicurezza territoriale, protezione civile, polizia municipale	11	1	Area Istituzionale e Demoanagrafica			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2017	2018	2019
7 ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	7.1. Favorire l'insediamento di nuove attività commerciali nel territorio comunale, salvaguardando quelle presenti	7.1.1 Attivazione di agevolazioni a favore del commercio e delle attività artigianali nelle aree soggette a maggiore desertificazione commerciale	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	14	2	Area Gestione del territorio/SUAP			
		7.1.2 Attivazione di politiche per insediare nuove attività commerciali in particolare nella frazione	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	14	2	Area Gestione del territorio			
		7.1.3 Rafforzamento del ruolo dello Sportello "Progetto Impresa" a supporto delle attività produttive	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	14	2	Area Gestione del territorio/Unione Reno Galliera			
	7.2. Attività produttive - Marketing territoriale	7.2.1 Progettazione ed attuazione iniziative di valorizzazione artigianali/industriali del Capoluogo e della Frazione	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	14	2	Area Gestione del territorio/Unione Reno Galliera			
	7.3. Valorizzazione del turismo in pianura	7.3.1. Prosecuzione delle attività in collaborazione con altri Enti al fine di sostenere ed incentivare le attività legate al turismo locale	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	7	1	Area Gestione del territorio/Unione Reno Galliera			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2017	2018	2019
8 POLITICHE SOCIALI, SERVIZI ALLA PERSONA E COESIONE SOCIALE	8.1 La dignità della persona al centro per la coesione sociale ed il benessere di tutta la comunità	8.1.1 Con l'unificazione delle due ASP distrettuali nel 2016 si darà avvio al processo per il riordino delle forme pubbliche di gestione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari per ridefinire il sistema di programmazione e di gestione dei servizi sociali in un'ottica di razionalizzazione e miglioramento della qualità dei servizi offerti.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	3	Unione Reno Galliera, ASP			
		8.1.2 Estensione accessi sportelli soc	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	7	Unione Reno Galliera /Distretto di Pianura Est /ASL			
		8.1.3 Potenziamento e differenziazione degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, intervenendo in modo maggiormente adeguato e più omogeneo sulle singole situazioni, razionalizzando anche le risorse messe a disposizione degli interventi sociali.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	7	Unione Reno Galliera /Distretto di Pianura Est /ASL			
		8.1.4 Omogenizzazione dei regolamenti relativi ai servizi a domanda individuale ed anche delle relative tariffe	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	7	Unione Reno Galliera			

8 POLITICHE SOCIALI, SERVIZI ALLA PERSONA E COESIONE SOCIALE	8.1 La dignità della persona al centro per la coesione sociale ed il benessere di tutta la comunità	8.1.5 Realizzazione di progetti ed interventi in favore dei nuclei familiari e delle persone maggiormente in difficoltà attraverso interventi come tirocini formativi, percorsi di sostegno all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri progetti in collaborazione con l'Ufficio di Piano ed inseriti nella programmazione del Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale. Contrasto alle vecchie nuove povertà e contrasto all'isolamento sociale.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	4	Unione Reno Galliera/Ufficio di Piano/Aziende del territorio			
		8.1.6 Progetti ed attività dedicate a promuovere il lavoro, tramite tirocini formativi presso aziende, inserimento di lavoratori svantaggiati in alcuni appalti pubblici, utilizzo di voucher e progetti locali anche di green economy. Realizzazione di progetti che coinvolgono anche il terzo settore negli interventi sociali (abitazione di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati)	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	15	3	Unione Reno Galliera/Centri per l'Impiego/Futura /Piani di Zona			
	8.2. Fare rete. Coesione attraverso la collaborazione, la partecipazione e la solidarietà	8.2.1 Mantenimento e consolidamento di azioni legate al banco alimentare e al banco infanzia in collaborazione con la Caritas Parrocchiale e di altri progetti e attività in collaborazione con l'Associazionismo per aiutare e supportare chi vive in condizioni di difficoltà e di disagio.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	8	Unione Reno Galliera/Caritas Parrocchiale /Associazioni diverse			

8 POLITICHE SOCIALI, SERVIZI ALLA PERSONA E COESIONE SOCIALE	8.2. Fare rete. Coesione attraverso la collaborazione, la partecipazione e la solidarietà	8.2.4 Promozione di forme aggregative e associative nella Frazione partendo dall'esperienza delle realtà presenti nel Capoluogo	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	8	Area Istituzionale e Demoanagrafica			
	8.3. Anziani come risorsa	8.3.1 Implementazione di azioni e progetti per la prevenzione dell'isolamento degli anziani	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	3	Unione Reno Galliera/			
		8.3.2 Realizzazione di progetti per supportare gli anziani nel quotidiano	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	3	Unione Reno Galliera/			
	8.4. Politiche di pace, integrazione disabilità e pari opportunità	8.4.1 Potenziamento dei progetti inerenti le politiche di pace e l'educazione alla legalità rivolti alle scuole e a tutta la cittadinanza, in collaborazione con associazioni quali Libera, Avviso Pubblico ed il Coordinamento nazionale degli Enti per la Pace e la Scuola.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	7	Unione Reno Galliera/			
		8.4.2 Promozione di percorsi partecipati che favoriscano l'accoglienza dei nuovi cittadini, la convivenza civile, il rispetto reciproco e la solidarietà con il coinvolgimento della scuola, delle associazioni e dei cittadini in generale, in sinergia con le progettualità che verranno realizzate a livello distrettuale e di Unione RG.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	4	Unione Reno Galliera/			
		8.4.3 Promozione dell'integrazione dei disabili e tutte le realtà presenti sul territorio (scuola, lavoro, sanità, tempo libero..).	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	2	Unione Reno Galliera/			

8 POLITICHE SOCIALI, SERVIZI ALLA PERSONA E COESIONE SOCIALE	8.4. Politiche di pace, integrazione disabilità e pari opportunità	8.4.4 Promozione di politiche contro la violenza sulle donne, a favore delle pari opportunità e di valorizzazione del ruolo delle donne nella nostra società	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	7	Unione Reno Galliera			
	8.5 Politiche abitative	8.5.1 Ricerca di nuovi strumenti e sinergie con Acer e con il privato per ampliare l'offerta di alloggi pubblici e sociali	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	6	Unione Reno Galliera/ ACER			
		8.5.2. Adozione di protocolli operativi per fare fronte a situazioni di sfratto o disagio abitativo	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	6	Unione Reno Galliera			
	8.6. Politiche giovanili	8.6.1 Studio di fattibilità per l'individuazione di spazi dedicati ai giovani	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	6	2	Unione Reno Galliera			
		8.6.2 Supporto e promozione dell'associazionismo giovanile e delle realtà presenti nel territorio	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	6	2	Unione Reno Galliera			
		8.6.3 Collegamento e collaborazione con altre realtà educative che si occupano dei temi giovanili	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	6	2	Unione Reno Galliera			
	8.7 Scuola e Servizi Educativi - Sostegno al diritto di studio per tutti	8.7.1 Programmazione e riorganizzazione di servizi per la prima infanzia	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	4	1	Unione Reno Galliera/scuole			
		8.7.2 Sostegno al Piano Offerta Formativa delle scuole	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	4	2	Unione Reno Galliera/scuole			
		8.7.3 Potenziamento delle dotazioni informatiche e accesso alla fibra ottica anche per tutti i plessi scolastici del Capoluogo	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	4	2	Unione Reno Galliera/scuole			
		8.7.4. Attivazione di progetti di sostegno alla genitorialità	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	4	7	Unione Reno Galliera/scuole			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2017	2018	2019
9. ATTIVITA' CULTURALI RICREATIVE E SPORTIVE	9.1 Nuove generazioni	9.1.1 I giovani spettatori di oggi saranno il pubblico adulto di domani	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	5	2	Unione Reno Galliera			
	9.2. La cultura del sapere	9.2.1 Progetto di potenziamento della rassegna teatrale a livello qualitativo e di sensibilizzazione alla cultura teatrale	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	5	2	Unione Reno Galliera			
	9.3. Nati per Leggere	9.3 La Biblioteca: dentro e fuori sé	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	5	2	Unione Reno Galliera			
	9.4. Cinema	9.4.1 Organizzazione rassegna di cinema estivo	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	5	2	Unione Reno Galliera			
	9.5 Sport in palestra	9.5 Potenziamento delle dotazioni delle palestre al fine di una maggior fruizione da parte degli utenti	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	6	1	Unione Reno Galliera			

10. UNIONE RENO GALLIERA CITTA' METROPOLIT ANA, PROGETTI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI	10.1 Processo di rafforzamento dell'Unione Reno Galliera	10.1.1 Strutturare e gestire in Unione l'Ufficio Ambiente/Energia al fine di permettere ai Comuni di migliorarne la qualità degli interventi e reperire più agevolmente risorse tramite i bandi regionali ed europei.	Sindaco						
		10.1.2 Sostenere l'istituzione di commissioni consiliari sia permanenti che tematiche a supporto del ruolo decisivo dei Consigli Comunali e del Consiglio dell'Unione.	Sindaco						
	10.2 Perseguimento relazioni stabili con la Regione e con lo Stato	10.2.1 Partecipazione a tutti i tavoli di negoziato regionale e di livello metropolitano sia con la componente politica che con quella tecnica degli Uffici	Sindaco						
		10.2.2 Reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi su progetti a carattere regionale, nazionale ed europeo su temi ambientali, sociali e di sicurezza territoriale	Sindaco						
	10.3 Gestione dei servizi conferiti e/o esternalizzati	10.3.1 Partecipazione ai tavoli di lavoro coordinato dal sindaco delegato e costituiti dagli assessori comunali di competenza, nati dal nuovo modello di governo dei servizi gestiti in forma associata.	Sindaco						

5.2 Missioni e programmi in relazione agli obiettivi strategici ed operativi

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	1	ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
1.1 Facilitare l'accesso ai servizi per i cittadini	1.1.3 Apertura di uno sportello URP nella frazione di Mascarino
1.2 Favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione	1.2.1 Mantenere e rafforzare l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi
	1.2.2 Organizzazione di incontri con la popolazione
1.3 Garantire servizi, investimenti, sviluppo per gli anni futuri e superare le disomogeneità nei Comuni dell'Unione, anche valutando la possibilità di addivenire ad un nuovo assetto istituzionale	1.3.1 Costruzione del piano di prefattibilità ai fini della fusione tra i Comuni di Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento e San Pietro in Casale

Finalità da conseguire

- Rafforzare attivamente il senso civico della collettività attraverso la partecipazione alle attività dell'amministrazione;
- Consolidare e migliorare l'attività di comunicazione istituzionale attraverso tutti i canali possibili (periodico Qui Argile, newsletter, Facebook e sito internet);
- Avvicinare il cittadino all'Istituzione;
- Rafforzare il ruolo della frazione del territorio comunale;
- Favorire occasioni di scambio da parte del Consiglio Comunale dei Ragazzi con altre realtà sul territorio locale e nazionale, con la scuola e la cittadinanza.
- Approfondire la possibilità di attuare una fusione tra i comuni di cui l'obiettivo operativo 1.3.1

Risorse umane

- Area Istituzionale e Demoanagrafica;
- Area Economico Finanziaria;
- Area Gestione del Territorio;
- Unione Reno Galliera.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.700,00	3,67%	6.700,00	3,79%	6.700,00	3,88%
Acquisto di beni e servizi	117.200,00	64,18%	117.200,00	66,28%	117.200,00	67,81%
Interessi passivi	45.220,00	24,76%	41.420,00	23,42%	37.445,00	21,66%
Altre spese correnti	13.500,00	7,39%	11.500,00	6,50%	11.500,00	6,65%
TOTALE PROGRAMMA	182.620,00		176.820,00		172.845,00	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	3	GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
2.1 Contenimento della spesa corrente	2.1.1 Proseguimento delle attività per la riduzione della spese corrente nell'ottica del mantenimento del livello dei servizi
2.2. Ricerca ed impiego di risorse finanziarie straordinarie finalizzato al contenimento della spesa	2.2.1 Potenziamento della ricerca di risorse alternative per finanziare opere pubbliche
	2.2.2 Destinazione risorse per estinzione anticipata dei prestiti al fine di liberare risorse di parte corrente

Finalità da conseguire

- I continui tagli ai trasferimenti impongono di proseguire nella riduzione della spesa corrente per mantenere il livello dei servizi e contenere la pressione e la tassazione comunale e l'aumento delle tariffe comunali. L'obiettivo sarà perseguito con particolare attenzione al contenimento dei consumi, al controllo della gestione, mantenendo la spesa corrente indipendente dagli oneri di urbanizzazione e destinando una parte delle risorse alla cancellazione dei mutui compatibilmente con le normative vigenti in materia di indennizzo. L'attività dell'Area dovrà tenere conto degli adempimenti relativi alla armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011.

Risorse umane

- Area Economico-Finanziaria

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	96.253,00	79,12%	96.253,00	79,12%	96.253,00	79,12%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.080,00	5,00%	6.080,00	5,00%	6.080,00	5,00%
Acquisto di beni e servizi	18.670,00	15,35%	18.670,00	15,35%	18.670,00	15,35%
Altre spese correnti	646,00	0,53%	646,00	0,53%	646,00	0,53%
TOTALE PROGRAMMA	121.649,00		121.649,00		121.649,00	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
2.3 Lotta all'evasione tributaria e all'abusivismo	2.3.1 Contrasto all'evasione ed elusione fiscale
	2.3.2. Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione
	2.3.3 Aumento dei controlli in sede di rilascio CCEA

Finalità da conseguire

- Continuare ed incrementare la lotta all'evasione tributaria, per ridurre al minimo i fondi di dubbia esigibilità e all'abusivismo
- Collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la lotta all'evasione
- Contrasto delle irregolarità edilizie

Risorse umane

Area Economico-Finanziaria e Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	103.615,00	85,23%	103.615,00	85,23%	103.615,00	85,58%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.960,00	5,72%	6.960,00	5,72%	6.960,00	5,75%
Acquisto di beni e servizi	8.500,00	6,99%	8.500,00	6,99%	8.500,00	7,02%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	2,06%	2.500,00	2,06%	2.000,00	1,65%
TOTALE PROGRAMMA	121.575,00		121.575,00		121.075,00	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
5.3. Mantenimento in efficienza degli edifici pubblici	5.3.1 Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali

Finalità da conseguire

Sviluppo di procedure per la gestione e la manutenzione del patrimonio comunale che includa monitoraggio dei consumi, programmazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie ed ottimizzazione della gestione degli impianti.

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.200,00	100%	6.200,00	100%	6.200,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	6.200,00		6.200,00		6.200,00	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	6	UFFICIO TECNICO

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
3.1 Legge regionale sui rifiuti e della gara di gestione dei rifiuti	3.1.1 Presidio sull'applicazione della nuova Legge regionale sullo smaltimento dei rifiuti e sulla nuova gara per il servizio raccolta rifiuti

Finalità da conseguire

- Presidio dei processi affinché le scelte adottate risultino efficaci sia in termini di riduzione della produzione di rifiuti e di percentuali di raccolta differenziata, sia di contenimento dei costi.

Risorse umane

Area Gestione del Territorio in collaborazione con l'Area Economico Finanziaria

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	154.700,00	51,11%	154.700,00	92,80%	154.700,00	92,80%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.350,00	1,77%	5.350,00	3,21%	5.350,00	3,21%
Acquisto di beni e servizi	6.650,00	2,20%	6.650,00	3,99%	6.650,00	3,99%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	136.000,00	44,93%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA	302.700,00		166.700,00		166.700,00	

Altri programmi.

Risorse finanziarie

Missione 1 Programma 2 – Segreteria generale

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	124.663,00	66,54%	124.663,00	67,63%	124.663,00	67,63%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.295,00	4,43%	8.295,00	4,50%	8.295,00	4,50%
Acquisto di beni e servizi	10.080,00	5,38%	10.080,00	5,47%	10.080,00	5,47%
Trasferimenti correnti	17.000,00	9,07%	17.000,00	9,22%	17.000,00	9,22%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	24.300,00	12,97%	24.300,00	13,18%	24.300,00	13,18%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.000,00	1,60%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA	187.338,00		184.338,00		184.338,00	

Missione 1 Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	48.960,00	54,54%	48.960,00	81,91%	48.960,00	65,48%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.310,00	3,69%	3.310,00	5,54%	3.310,00	4,43%
Acquisto di beni e servizi	33.000,00	36,76%	3.000,00	5,02%	18.000,00	24,07%
Trasferimenti correnti	4.500,00	5,01%	4.500,00	7,53%	4.500,00	6,02%
TOTALE PROGRAMMA	89.770,00		59.770,00		74.770,00	

Missione 1 Programma 10 – Risorse umane

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	33.460,00	34,66%	38.200,00	37,87%	38.200,00	37,87%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.175,00	2,25%	1.800,00	1,78%	1.800,00	1,78%
Acquisto di beni e servizi	34.626,00	35,86%	34.626,00	34,33%	34.626,00	34,33%
Altre spese correnti	26.250,00	27,19%	26.250,00	26,02%	26.250,00	26,02%
TOTALE PROGRAMMA	96.511,00		100.876,00		100.876,00	

Missione 1 Programma 11 – Altri servizi generali

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	164.660,00	17,86%	157.760,00	17,78%	137.760,00	15,89%
Trasferimenti correnti	649.735,00	70,47%	649.735,00	73,23%	649.735,00	74,94%
Interessi passivi	12.255,00	1,33%	11.505,00	1,30%	11.160,00	1,29%
Altre spese correnti	79.300,00	8,60%	58.300,00	6,57%	58.300,00	6,72%
Contributi agli investimenti	16.000,00	1,74%	10.000,00	1,13%	10.000,00	1,15%
TOTALE PROGRAMMA	921.950,00		887.300,00		866.955,00	

MISSIONE	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
6.3. Polizia Municipale e sicurezza di prossimità	6.3.1 Miglioramento della sicurezza stradale e urbana nei confronti dei crimini comuni

Finalità da conseguire

Al fine di migliorare la sicurezza urbana, stradale e rispetto ai crimini comuni occorre ottimizzare i sistemi di presidio del territorio sia con la componente umana che con la dotazione di nuove tecnologie:

- Monitoraggio e verifica servizi P.M.
- Ascolto e segnalazione delle problematiche
- Potenziamento della presenza delle pattuglie sul territorio
- Integrazione tra Corpo di P.M. e Carabinieri
- Potenziamento della rete di videosorveglianza
- Predisposizione di materiale informativo sulla sicurezza da distribuire alla popolazione
- Relazione con il sistema di servizi socio-assistenziali per l'attivazione di azioni di: prevenzione / repressione (eventuale) / recupero

Enti esterni coinvolti

Corpo di Polizia Municipale dell'Unione Reno Galliera
 Arma dei Carabinieri
 Altre Forze dell'Ordine
 Sistema dei Servizi Socio Assistenziali

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.7 Scuola e Servizi Educativi - Sostegno al diritto di studio per tutti	8.7.1 Programmazione e riorganizzazione di servizi per la prima infanzia

Finalità da conseguire

Programmazione e riorganizzazione di servizi per la prima infanzia in ottica sovracomunale per garantire il mantenimento e l'offerta di servizi di qualità con l'introduzione di forme innovative di servizi per la prima infanzia, attraverso anche il potenziamento del coordinamento pedagogico attivato nell'ambito dell'Unione RG.

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	74.785,00	100%	83.735,00	100%	80.095,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	74.785,00		83.735,00		80.095,00	

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
5.1. Valorizzazione del patrimonio comunale	5.1.5 Messa in sicurezza ed interventi di ristrutturazione agli edifici scolastici
8.7 Scuola e Servizi Educativi - Sostegno al diritto di studio per tutti	8.7.2 Sostegno al Piano Offerta Formativa delle scuole
	8.7.3 Potenziamento delle dotazioni informatiche e accesso alla fibra ottica anche per i plessi scolastici del Capoluogo

Finalità da conseguire

- Costruzione scuola Primaria di Venezzano il cui finanziamento in parte deriva da fondi nazionali messi a disposizione per gli interventi sugli edifici scolastici.
- Manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici scolastici in modo da garantire un ambiente confortevole e sicuro agli studenti.
- Sostegno al Piano dell'Offerta Formativa delle scuole Progetti rivolti alle scuole in tutti gli ambiti previsti dall'accordo di programma con l'Istituto Comprensivo e sostegno all'integrazione degli alunni con disabilità per una scuola che sia sempre più inclusiva.
- Riqualficazione e miglioramento sismico scuola primaria capoluogo.

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	80.800,00	4,01%	80.800,00	5,18%	80.800,00	14,48%
Trasferimenti correnti	465.161,00	23,07%	465.161,00	29,83%	465.161,00	83,38%
Interessi passivi	14.725,00	0,73%	13.345,00	0,86%	11.890,00	2,13%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.455.370,00	72,19%	1.000.000,00	64,13%	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA	2.016.056,00		1.559.306,00		557.851,00	

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	7	DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.7 Scuola e Servizi Educativi - Sostegno al diritto di studio per tutti	8.7.4. Attivazione di progetti di sostegno alla genitorialità

Risorse umane

Unione Reno Galliera

Altri programmi.

Risorse finanziarie

Missione 4 Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	17.300,00	97,77%	17.300,00	97,93%	17.300,00	98,13%
Interessi passivi	395,00	2,23%	365,00	2,07%	330,00	1,87%
TOTALE PROGRAMMA	17.695,00		17.665,00		17.630,00	

MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI SETTORE CULTURALE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
9.1 Nuove generazioni	9.1.1 I giovani spettatori di oggi saranno il pubblico adulto di domani
9.2. La cultura dei saperi	9.2.1 Progetto di potenziamento della rassegna teatrale a livello qualitativo e di sensibilizzazione alla cultura teatrale
9.3 Nati per leggere	9.3.1 La biblioteca : dentro e fuori di sè
9.4 Cinema	9.4.1 Organizzazione rassegna di cinema estivo

Finalità da conseguire

La rassegna di teatro per ragazzi ha raggiunto livelli qualitativi molto alti e può oggi vantare la presenza di importanti compagnie di livello nazionale.

Impegno a sostenere e rafforzare questi alti livelli qualitativi della rassegna di teatro per ragazzi con una particolare attenzione allo sviluppo di temi che possano accompagnarne e sostenerne la crescita culturale e, soprattutto, la crescita come individui.

Azioni di programmazione condivisa e diffusione delle rassegne teatrali e musicali presenti sui comuni della Reno-Galliera affinché possano essere percepite sempre più come un unico cartellone ricco di opportunità diversificate (prosa, musica, danza) in grado di suscitare e soddisfare la più ampia domanda teatrale e musicale di qualità del territorio.

Potenziamento dell'offerta di materiale librario, multimediale e on line attraverso: la condivisione degli acquisti; la predisposizione di capitolati unici in URG e la circolazione delle dotazioni di Biblioteche associate, al fine di razionalizzare la spesa ed ampliare la quantità e qualità dei titoli disponibili.

Sostegno all'investimento pro capite per l'acquisto di libri per mantenere lo standard della biblioteca di Castello d'Argile.

Progetti rivolti ai bambini e ai ragazzi (sia all'interno della biblioteca che nelle scuole) di incentivazione alla lettura, conoscenza della biblioteca e apprendimento delle modalità di ricerca e fruizione del patrimonio documentale disponibile.

Presentazione di libri ed attività di incentivazione alla lettura rivolte agli adulti, anche in luoghi e con modalità non convenzionali (ad esempio nell'ambito di CondiMenti)

Rassegne di cinema estivo e proiezione di documentari in collaborazione con i comuni del distretto culturale (ad es. B'Est movie, Doc in tour), associazioni e/o strutture locali, al fine

di ottimizzare, valorizzare e sfruttare le potenzialità presenti ed attirare un numero sempre maggiore di spettatori.

Risorse umane

Unione Reno Galliera

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	15.950,00	12,70%	15.950,00	12,70%	15.950,00	12,70%
Trasferimenti correnti	109.641,00	87,30%	109.641,00	87,30%	109.641,00	87,30%
TOTALE PROGRAMMA	125.591,00		125.591,00		125.591,00	

Altri programmi.

Missione 5 Programma 1 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	29.680,00	100%	26.940,00	100%	24.050,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	29.680,00		26.940,00		24.050,00	

MISSIONE	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	1	SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
9.5 Sport in palestra	9.5.1 Potenziamento delle dotazioni delle palestre ai fini di una maggiore fruizione da parte degli utenti

Finalità da conseguire:

Potenziamento della dotazione delle palestre ed interventi di riqualificazione di alcuni impianti ai fini di una migliore e più ampia fruizione delle strutture da parte degli utenti e delle associazioni sportive.

Incentivazione dello sport all'aria aperta tramite la realizzazione di un percorso vita a Mascarino e la riqualificazione di quello del capoluogo affinché sia luogo a misura di bambino/adulto/anziano, la cui progettazione sia frutto di un percorso partecipato.

Risorse umane

Area gestione del Territorio

Unione Reno Galliera

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	35.365,00	18,43%	35.365,00	83,16%	36.365,00	85,30%
Interessi passivi	8.015,00	4,18%	7.160,00	16,84%	6.265,00	14,70%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	148.503,76	77,39%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA	191.883,76		42.525,00		42.630,00	

MISSIONE	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	2	GIOVANI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.6. Politiche giovanili	8.6.1 Studio di fattibilità per l'individuazione di spazi dedicati ai giovani
	8.6.2 Supporto e promozione dell'associazionismo giovanile e delle realtà presenti nel territorio
	8-6.3 Collegamento e collaborazione con altre realtà educative che si occupano dei temi giovanili

Finalità da conseguire

Uno dei maggiori obiettivi dell'Amministrazione nel campo delle politiche giovanili, non è solo quello di pensare ad attività specifiche, ma di inserire tali politiche all'interno delle politiche più generali dell'ente, in raccordo con la programmazione progettuale dell'ambito distrettuale.

Risorse umane

Unione Reno Galliera

MISSIONE	7	TURISMO
PROGRAMMA	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
7.3. Valorizzazione del turismo in pianura	7.3.1. Prosecuzione delle attività in collaborazione con altri Enti al fine di sostenere ed incentivare le attività legate al turismo locale

Finalità da conseguire

Valorizzazione del turismo in pianura, tramite:

- la partecipazione del Comune ad Orizzonti di Pianura, un progetto che vede la collaborazione dei Comuni dell'Unione e di altri Comuni per pubblicizzare, sostenere ed incentivare le attività legate al turismo della zona
- Percorsi tematici e strutturazione proposte turistiche con Bologna Welcome e studio di fattibilità per la convenzione finalizzata alla promozione turistica del territorio

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Enti esterni coinvolti

Unione Reno Galliera

Ascom

Associazioni di categoria

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	1	URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
5.1. Valorizzazione del patrimonio comunale	5.1.1 Riqualificazione delle piazze del Capoluogo e della Frazione
	5.1.2 Riorganizzazione degli spazi comunali destinati a servizi ed associazioni
	5.1.6 Installazione di pensiline alla fermata degli autobus
5.2. Contenimento del consumo del suolo	5.2.1 Modifiche al RUE al fine di favorire la riqualificazione del costruito
	5.2.2. Varianti in riduzione al PSC
5.4 Progetto @rgile-fibra ottica e servizi innovativi	5.4.1 Completamento dell'infrastruttura (dorsale di fibra ottica tra Argile e Mascarino) e potenziamento rete pubblica e privata; proseguimento del progetto "fibra ottica a casa" sul capoluogo
	5.4.2 Piano per la diffusione della banda ultralarga nelle aree industriali con finanziamenti regionali e nazionali
5.5 Mitigazione rischio idraulico	5.5.1 Manutenzione straordinaria fogne e realizzazione vasche di laminazione

Finalità da conseguire

- Riqualificazione delle piazze del Capoluogo e della Frazione che prevedano la pavimentazione stradale, l'illuminazione, la regolamentazione della sosta e la riqualificazione degli arredi urbani
- A seguito della chiusura della sede comunale dell'ADVS e dell'approvazione dei progetti esecutivi di ristrutturazione post sisma dei locali adibiti ad autorimesse della Comunità Alloggio e dei locali di Via Mazzoli, che prevedono la loro conversione in sale per associazioni, si procederà ad una riorganizzazione degli spazi destinati alle Associazioni, al fine di soddisfare maggiormente le loro esigenze e di dotare gli ambulatori di spazi adeguati
- Realizzazione di nuovi ambulatori ed una sala civica nella frazione
- Verranno favoriti gli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica rispetto ad interventi su terreni non urbanizzati con valutazioni delle possibili varianti al RUE che favoriscano questo tipo di intervento. Il raggiungimento della predetta finalità potrà essere perseguito anche riducendo l'estensione degli areali inseriti in PSC

- Manutenzione straordinaria fogna di Via Mattei e realizzazione vasca di laminazione a servizio della stessa; realizzazione nuova fogna di Via Sant'Andrea, casse di espansione al servizio di nuovi comparti urbanistici

Risorse umane

Area Gestione del Territorio in collaborazione con l'Unione Reno Galliera

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Enti esterni coinvolti

Unione Reno Galliera

Lepida SpA

Regione Emilia Romagna

Hera SpA

Operatori TLC

Azioni Collegate

1. Scuole in Fibra: collegamento in fibra e attivazione del registro scolastico digitale in tutti i plessi
2. Ampliamento della rete degli edifici pubblici o di interesse pubblico collegati in fibra
3. Potenziamento della rete Wi-Fi per i cittadini e gli studenti "open"
4. Offerta di servizi innovativi e ad alta velocità per famiglie, privati, professionisti, imprese e forme associative della società, tramite operatori di TLC
5. Sviluppo e rilascio di servizi innovativi della pubblica amministrazione per privati e imprese

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	3.998,00	4,18%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Acquisto di beni e servizi	3.900,00	4,07%	3.900,00	9,16%	3.900,00	0,19%
Interessi passivi	3.810,00	3,98%	3.685,00	8,65%	3.545,00	0,17%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	80.000,00	83,59%	30.000,00	70,45%	2.030.000,00	99,44%
Contributi agli investimenti	4.000,00	4,18%	5.000,00	11,74%	4.000,00	0,20%
TOTALE PROGRAMMA	95.708,00		42.585,00		2.041.445,00	

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
4.4. Monitoraggi ambientali	4.4.1 Effettuazione monitoraggi ambientali in diversi ambiti
4.7 Filiera del cippato	4.7.1. Individuazione delle attività atte ad alimentare la caldaia a cippato

Finalità da conseguire

- Avvio di una campagna di monitoraggi ambientali (aria, inquinamento elettromagnetico, amianto, acqua) che si aggiungono a quelli già in corso relativi alla bonifica dell'ex Area Grazia.
- Sviluppo della filiera locale del cippato al fine di utilizzare gli scarti di potature dei privati, agricoli e comunali per alimentare la caldaia a cippato e ridurre la produzione di rifiuti.

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	92.997,00	63,75%	92.997,00	64,55%	92.997,00	64,55%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.088,00	4,17%	6.088,00	4,23%	6.088,00	4,23%
Acquisto di beni e servizi	44.800,00	30,71%	43.000,00	29,85%	43.000,00	29,85%
Altre spese correnti	1.985,00	1,36%	1.985,00	1,38%	1.985,00	1,38%
TOTALE PROGRAMMA	145.870,00		144.070,00		144.070,00	

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	3	RIFIUTI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
4.5. Sistema di raccolta porta a porta	4.5.1 Adozione di provvedimenti per migliorare obiettivo raccolta porta a porta anche attraverso il sistema di tariffazione puntuale, incentivazioni al conferimento presso il CRR
	4.5.2. Adozione di provvedimenti mirati alla riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento attraverso attività diverse
	4.5.3. Organizzazione incontri con i cittadini
	4.5.4 Adesione alla rete "rifiuti zero"

Finalità da conseguire

- Miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata attraverso la tariffazione puntuale, l'incentivazione al conferimento presso il CRR e le verifiche ed i controlli del conferimento indifferenziato
- Riduzione della produzione dei rifiuti attraverso la realizzazione di un centro del riuso, compostaggio domestico, il recupero dei prodotti "brutti ma buoni", la diffusione delle "buone pratiche"
- Avvicinare il cittadino sempre di più alle Istituzioni

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	27.912,00	3,83%	27.912,00	3,83%	27.912,00	3,83%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.995,00	0,27%	1.995,00	0,27%	1.995,00	0,27%
Acquisto di beni e servizi	688.100,00	94,37%	688.100,00	94,37%	688.100,00	94,37%
Trasferimenti correnti	7.629,00	1,05%	7.629,00	1,05%	7.629,00	1,05%
Interessi passivi	2.045,00	0,28%	2.045,00	0,28%	2.045,00	0,28%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.500,00	0,21%	1.500,00	0,21%	1.500,00	0,21%
TOTALE PROGRAMMA	729.181,00		729.181,00		729.181,00	

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
6.4. Progetto Reno- Contratto di Fiume	6.4.1 Realizzazione di un contratto di Fiume (CdF) per il fiume Reno

Finalità da conseguire

Verifica della fattibilità della realizzazione di un Contratto di Fiume (CdF) per il Fiume RENO, inteso come strumento volontario di programmazione strategica e negoziata finalizzato alla tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

Enti esterni coinvolti

Ministero dell'Ambiente
 Regione E.R.
 Autorità e Servizio Tecnico Bacino del Reno
 Città Metropolitana di Bologna
 Unione Reno Galliera
 Portatori di interesse locali

Azioni collegate

Verifica fattibilità
 Verifica fondi disponibili
 Identificazione parternariato
 Progettazione
 Programma di Azione
 Implementazione

Altri programmi.

Risorse finanziarie

Missione 9 Programma 4 – Servizio idrico integrato

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	3,56%	1.000,00	22,50%	1.000,00	23,36%
Interessi passivi	4.605,00	16,38%	3.445,00	77,50%	3.280,00	76,64%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	22.500,00	80,06%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA	28.105,00		4.445,00		4.280,00	

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
4.3. Mappatura e telecontrollo dell'illuminazione pubblica	4.3.1 Attività di verifica e successivo studio di fattibilità

Finalità da conseguire

- Studio di fattibilità ai fini di poter attivare un sistema di telecontrollo

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	5	VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
5.1. Valorizzazione del patrimonio comunale	5.1.3 Piste ciclabili e riqualificazione percorso vita
	5.1.4 Viabilità, manutenzione straordinaria delle strade e messa in sicurezza incroci

Finalità da conseguire

- Completamento del tratto pista ciclabile su Via Nuova (Tratto rotonda-supermercato Coop) (richiesta finanziamento partecipazione a bandi regionali/nazionali)
- Realizzazione del percorso ciclabile centro abitato del Capoluogo- comparto 6.1
- Realizzazione pista ciclabile Castello d'Argile - Pieve di Cento e Pieve di Cento – San Pietro (richiesta finanziamento/partecipazione a bandi regionali/nazionali/europei)
- Realizzazione pista ciclabile Castello d'Argile - Mascarino
- Riqualificazione del percorso vita del Capoluogo
- Realizzazione di un percorso vita nella Frazione
- Programmazione cadenzata nella'arco del mandato amministrativo di un manutenzione della viabilità che oltre alla asfaltatura dei tratti in peggior stato di conservazione preveda la messa in sicurezza e la sistemazione di incroci pericolosi.
- Realizzazione di altri passaggi pedonali in rilevato
- Verifica della viabilità del Capoluogo in relazione alla futura apertura di Via della Concordia
- Manutenzione straordinaria viabilità Via Budriola, Via Oriente
- Riqualificazione Area ex serre

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	62.065,00	21,83%	62.065,00	16,26%	62.065,00	3,67%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.392,00	4,01%	11.392,00	2,98%	11.392,00	0,67%
Acquisto di beni e servizi	143.500,00	50,47%	143.500,00	37,60%	143.500,00	8,48%
Interessi passivi	12.375,00	4,35%	10.725,00	2,81%	10.295,00	0,61%
Altre spese correnti	5.000,00	1,76%	4.000,00	1,05%	4.000,00	0,24%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	17,59%	150.000,00	39,30%	1.460.000,00	86,33%
TOTALE PROGRAMMA	284.332,00		381.682,00		1.691.252,00	

Altri programmi.

Risorse finanziarie

Missione 10 Programma 2 – Trasporto pubblico locale

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
6.1. Protezione Civile e mitigazione dei rischi	6.1.1 Potenziamento del sistema locale di protezione Civile

Finalità da conseguire

Potenziamento del sistema locale di protezione civile locale a livello comunale e intercomunale, nella componente pubblica e del Volontariato specializzato:

- Adeguamento degli strumenti di gestione della funzione di protezione civile comunale:
 - Revisione sistema di reperibilità, allertamento e turnazione
 - Formazione ai Dipendenti comunali
 - Esercitazioni interne
- Unione Reno Galliera:
 - Aggiornamento del Piano di protezione civile
 - Monitoraggio argini del Reno
 - Sistemi di allertamento della popolazione (cd. “ultimo miglio”)
- Volontariato:
 - Consolidamento nucleo ANA Argile – Mascarino
 - Formazione e esercitazioni
 - Individuazione di una sede operativa
 - Convenzione con ARI-BO Associazione Radioamatori Italiana – Sezione di Bologna.
 - Relazione con Pubblica Assistenza Sant’Agostino Soccorso o altre Associazioni di Volontariato sanitario
- Informazione e coinvolgimento della Cittadinanza.

Enti esterni coinvolti

Unione Reno Galliera / Servizio Sanitario Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile e Servizio Tecnico di Bacino del Reno (che confluiranno nella costituenda Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile) / Strutture Operative del servizio di protezione civile

Città Metropolitana di Bologna

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Associazioni di Volontariato specializzato di P.C./

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
6.2 Comunità Resiliente: informazioni e partecipazione	6.2.1 Miglioramento della consapevolezza dei rischi e dei comportamenti corretti da adottare in caso di necessità

Finalità da conseguire

Sviluppo di iniziative info-formative rivolte alla Popolazione, alle Scuole e alle Associazioni per migliorare la consapevolezza dei rischi e dei comportamenti corretti e auto-protettivi da adottare in caso di necessità:

- Incontri pubblici che tratteranno differenti tematiche
- Incontri destinati alla informazione sulla Azienda a rischio incidente rilevante
- Diffusione di materiali informativi
- Azioni partecipate di presidio del territorio
- Collaborazione con Istituto Scolastico Comprensivo "E. Cavicchi" anche tramite P.O.F. (Programma di Offerta Formativa)

Enti esterni coinvolti

Unione Reno Galliera

Agenzia Regionale di Protezione Civile e Servizio Tecnico di Bacino del Reno (che confluiranno nella costituenda Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile)

Città Metropolitana di Bologna

Associazioni di Volontariato specializzato di P.C.

Strutture Operative del servizio di protezione civile

Servizio Sanitario Regionale

Istituto Scolastico Comprensivo "E. Cavicchi"

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
6.5 Progetto "Argile mi sta a cuore"	6.5.1 Attività al fine di sviluppare i comportamenti corretti dei cittadini finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio infarto

Finalità da conseguire

- Progetto per migliorare la cultura e la capacità di prevenzione e di intervento in caso di arresti cardiaci o altre patologie simili.
- Miglioramento della sicurezza di settore negli spazi pubblici e adeguamento alla normativa vigente.
- Sviluppo di comportamenti corretti finalizzati alla prevenzione o alla riduzione del rischio infarto
- Diffusione di defibrillatori semiautomatici sul territorio (Scuole, Palestre – campi sportivi – Circoli, Parrocchia, luoghi pubblici, ...)
- Formazione a operatori scolastici, sportivi, sociali, per diffusione attitudine e prontezza
- Verifica e aggiornamento del partenariato con ASL,
- Incontro info-formativi con la Popolazione
- Individuazione e coordinamento dei potenziali "donatori"

Enti esterni coinvolti

ASL

Associazione "un cuore in più per Argile"

Servizio 118

Organizzazioni "donatrici"

Azioni collegate

Diffusione di defibrillatori semiautomatici sul territorio (Scuole, Palestre – campi sportivi – Circoli, Parrocchia, luoghi pubblici, ...)

Formazione a operatori scolastici, sportivi, sociali, per diffusione attitudine e prontezza

Partenariato con ASL, Associazione "un cuore in più per Argile", ecc

Incontro info-formativi con la Popolazione

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	6.000,00	83,33%	6.000,00	100%	6.000,00	100%
Trasferimenti correnti	1.200,00	16,67%	0,00	0%	0,00	0%
TOTALE PROGRAMMA	7.200,00		6.000,00		6.000,00	

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	2	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
5.1. Valorizzazione del patrimonio comunale	5.1.7 Interventi di ricostruzione post terremoto

OBIETTIVI OPERATIVI RELATIVI AI SERVIZI ALLA PERSONA GESTITI DALL'UNIONE RENO GALLIERA

L'Amministrazione Comunale attraverso i servizi conferiti all'Unione Reno Galliera intende mantenere, potenziare e razionalizzare tutta la rete dei servizi (dall'infanzia agli anziani) anche in prospettiva dei cambiamenti normativi che interverranno con il riordino delle forme pubbliche di gestione del sistema dei servizi sociali e socio sanitari.

La realtà odierna ci pone di fronte ad un contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio. L'Amministrazione conferma la volontà di sostenere ed agire politiche di coesione sociale, nell'ottica di interventi innovativi e flessibili e di razionalizzazione e miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Vengono di seguito indicati i principali obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	2	INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.4. Politiche di pace, integrazione disabilità e pari opportunità	8.4.3 Promozione dell'integrazione dei disabili e tutte le realtà presenti sul territorio (scuola, lavoro, sanità, tempo libero..).

Finalità da conseguire

Attività di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza della Convenzione Internazionale dei Diritti delle persone con disabilità
Prosecuzione degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.1 La dignità della persona al centro per la coesione sociale ed il benessere di tutta la comunità	8.1.1 Con l'unificazione delle due ASP distrettuali nel 2016 si darà avvio al processo per il riordino delle forme pubbliche di gestione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari per ridefinire il sistema di programmazione e di gestione dei servizi sociali in un'ottica di razionalizzazione e miglioramento della qualità dei servizi offerti.
8.3. Anziani come risorsa	8.3.1 Implementazione di azioni e progetti per la prevenzione dell'isolamento degli anziani
	8.3.2 Realizzazione di progetti per supportare gli anziani nel quotidiano

Finalità da conseguire

- Azioni per la prevenzione dell'isolamento degli anziani sulla base dei dati emersi dal progetto "Mai più soli", con particolare attenzione agli anziani della Frazione.
- Promuovere e sostenere la domiciliarità attraverso la programmazione dei progetti distrettuali con interventi a favore degli anziani e delle famiglie.
- Studio di fattibilità e realizzazione progetto per recapito spesa a domicilio, consegna farmaci e ricette.
- Attivazione corsi di formazione mirata all'uso del computer e di internet per integrare ed aggregare gli anziani.

- Progetti volti allo scambio intergenerazionale di esperienze ed abilità (orti, attività artigianali, ecc). I vari progetti avranno luogo di volta in volta nel corso dell'intero mandato.
- Progettazione di iniziative di informazione e di sensibilizzazione degli anziani per evitare e prevenire truffe e raggiri.

- Facilitare l'incontro tra i bisogni delle famiglie ed il ruolo delle assistenti familiari favorendo la regolarizzazione, iniziative organizzate in collaborazione e sinergia con i servizi distrettuali.

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	1,84%	500,00	2,20%	500,00	2,20%
Acquisto di beni e servizi	22.185,00	81,61%	22.185,00	97,80%	22.185,00	97,80%
Trasferimenti correnti	4.500,00	16,55%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA	27.185,00		22.685,00		22.685,00	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.1 La dignità della persona al centro	8.1.5 Realizzazione di progetti ed interventi in favore dei nuclei familiari e delle persone maggiormente in difficoltà attraverso interventi come tirocini formativi, percorsi di sostegno all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri progetti in collaborazione con l'Ufficio di Piano ed inseriti nella programmazione del Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale. Contrasto alle vecchie e nuove povertà e contrasto all'isolamento sociale.
8.4. Politiche di pace, integrazione disabilità e pari opportunità	8.4.2 Promozione di percorsi partecipati che favoriscano l'accoglienza dei nuovi cittadini, la convivenza civile, il rispetto reciproco e la solidarietà con il coinvolgimento della scuola, delle associazioni e dei cittadini in generale, in sinergia con le progettualità che verranno realizzate a livello distrettuale e di Unione RG.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.5 Politiche abitative	8.5.1 Ricerca di nuovi strumenti e sinergie con Acer e con il privato per ampliare l'offerta di alloggi pubblici e sociali
	8.5.2. Adozione di protocolli operativi per fare fronte a situazioni di sfratto o disagio abitativo

Finalità da conseguire

Sostenere le famiglie che si trovano in condizioni di disagio economico attraverso l'erogazione di contributi finalizzati a sostenere il pagamento dei canoni di locazione con lo scopo di evitare gli sfratti.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
Obiettivo strategico		Obiettivo operativo
8.1 La dignità della persona al centro		8.1.2 Estensione accessi sportelli sociali ai cittadini nei comuni conferitori dell'Unione con una più forte ed efficace relazione con il servizio sociale professionale, attraverso l'ampliamento e la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi, sia tramite web sia direttamente allo sportello.
		8.1.3 Potenziamento e differenziazione degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, intervenendo in modo maggiormente adeguato e più omogeneo sulle singole situazioni, razionalizzando anche le risorse messe a disposizione degli interventi sociali.
		8.1.4 Omogeneizzazione dei regolamenti relativi ai servizi a domanda individuale e delle relative tariffe
8.4. Politiche di pace, integrazione disabilità e pari opportunità		8.4.1 Potenziamento dei progetti inerenti le politiche di pace e l'educazione alla legalità rivolti alle scuole e a tutta la cittadinanza, in collaborazione con associazioni quali Libera, Avviso Pubblico ed il Coordinamento nazionale degli Enti per la Pace e la Scuola.
		8.4.4 Promozione di politiche contro la violenza sulle donne, a favore delle pari opportunità e di valorizzazione del ruolo delle donne nella nostra società

Finalità da conseguire

Sostegno dei progetti di scambio e "campi di lavoro nei terreni confiscati alle mafie" rivolti ai giovani

Realizzazione progetti per promuovere e garantire le pari opportunità: genere, cultura e integrazione anche in un'ottica sovracomunale per favorire l'integrazione sociale e diminuire il divario di genere e cultura.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
Obiettivo strategico		Obiettivo operativo
8.2. Fare rete. Coesione attraverso la collaborazione, la partecipazione e la solidarietà		8.2.1 Mantenimento e consolidamento di azioni legate al banco alimentare e al banco infanzia in collaborazione con la Caritas Parrocchiale e di altri progetti e attività in collaborazione con l'Associazione per aiutare e supportare chi vive in condizioni di difficoltà e di disagio.
		8.2.4 Promozione di forme aggregative e associative nella Frazione partendo dall'esperienza delle realtà presenti nel Capoluogo

Finalità da conseguire

- Allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato ed il loro coinvolgimento nella diffusione di una cultura della solidarietà
- Valorizzazione della consulta del volontariato e delle associazioni quale strumento di dialogo e di lavoro tra le associazioni e le istituzioni pubbliche per individuare nuove forme di sostegno e di attività e progetti.
- Istituzione di gruppi di lavoro tematici.
- Coinvolgimento del volontariato nella pianificazione delle azioni e dei servizi.
- Maggior numero di associazioni e di volontari coinvolti nella Consulta.
- Incrementare il numero di interventi/servizi/progetti realizzati attraverso le associazioni del territorio.
- Numero maggiore di cittadini che partecipano ai progetti "partecipativi"
- Nuove forme di aiuto e assistenza attivate
- Incontri periodici di formazioni/informazione e confronti aperti alla cittadinanza
- Creazione di un apposito spazio web dove riportare tutte le informazioni per aderire alle varie forme di volontariato ed alle azioni intraprese dalle associazioni.

Altri programmi.

Risorse finanziarie

Missione 12 Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	8.895,00	34,44%	8.895,00	43,41%	8.895,00	44,60%
Interessi passivi	12.105,00	46,86%	11.595,00	56,59%	11.050,00	55,40%
Investimenti fissi lordi	4.830,00	18,70%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA	25.830,00		20.490,00		19.945,00	

Missione 12 Programma 5 – Interventi per le famiglie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	426.483,00	100%	426.483,00	100%	426.483,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	391.541,00		391.541,00		391.541,00	

Missione 12 Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	28.800,00	4,12%	26.260,00	80,89%	26.260,00	81,63%
Interessi passivi	6.520,00	0,93%	6.205,00	19,11%	5.910,00	18,37%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	660.000,00	94,51%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	3.000,00	0,43%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA	698.320,00		32.465,00		32.170,00	

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	2	COMMERCIO , RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
7.1. Favorire l'insediamento di nuove attività commerciali nel territorio comunali , salvaguardando quelle presenti	7.1.1 Attivazione del contributo in conto interessi sugli investimenti a favore del commercio e delle attività artigianali
	7.1.2 Attivazione di politiche per insediare nuove attività commerciali in particolare nella frazione
	7.1.3 Rafforzamento del ruolo dello Sportello "Progetto Impresa" a supporto delle attività produttive
7.2. Attività produttive -Marketing territoriale	7.2.1 Progettazione ed attuazione iniziative di valorizzazione attività artigianali/industriali del Capoluogo e della Frazione

Finalità da conseguire

- Realizzare interventi finalizzati a supportare lo sviluppo delle attività commerciali e produttive sul territorio e ad evitare la desertificazione commerciale, soprattutto per le attività di commercio di prossimità.
- Attuazione iniziative per attrarre imprenditori, investitori ed imprese anche attraverso:
 - a) l'offerta di servizi ad alto valore aggiunto(fibra ottica, video sorveglianza,ecc)
 - b) la semplificazione burocratica attraverso lo sportello "progetto impresa" presso l'Unione Reno Galliera
 - c) Il monitoraggio dei capannoni sfitti a livello di territorio dell'Unione in collaborazione con le associazioni imprenditoriali

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Enti esterni coinvolti

Unione Reno Galliera

Ascom

Associazioni di categoria

Risorse finanziarie

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	3.000,00	100%	3.000,00	100%	3.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	3.000,00		3.000,00		3.000,00	

MISSIONE	15	POLITICHE DEL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA	3	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.1 La dignità della persona al centro	8.1.6 Progetti ed attività dedicate a promuovere il lavoro, tramite tirocini formativi presso aziende, inserimento di lavoratori svantaggiati in alcuni appalti pubblici, utilizzo di voucher e progetti locali anche di green economy. Realizzazione di progetti che coinvolgono anche il terzo settore negli interventi sociali (abitazione di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati)

Risorse umane

Unione Reno Galliera

Altri programmi.

Risorse finanziarie

Missione 15 Programma 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Errore. Il collegamento non è valido.

Missione 16 Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

Errore. Il collegamento non è valido.

MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
PROGRAMMA	1	FONTI ENERGETICHE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
4.2 Riqualficazione energetica del	4.2.1 Progettazione ed attivazione di

patrimonio comunale	interventi finalizzati alla riqualificazione energetica del patrimonio comunale
4.6. PAES	4.6.1 Sviluppo politiche di attuazione del PAES

Finalità da conseguire

- Proseguire la riqualificazione energetica di edifici e impianti comunali (impianti fotovoltaici, solare termico, sostituzione infissi, sostituzione impianti di riscaldamento, ecc) sia attraverso interventi diretti, sia con modalità ESCO
- Sviluppo delle politiche di attuazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, per il rispetto degli obiettivi assegnati al territorio comunale e verifica di possibili modifiche al RUE volte a facilitarne la applicazione
- Adesione all'Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena e Bologna

Risorse umane

Area Gestione del Territorio in collaborazione con l'Ufficio energia Unione Reno Galliera.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

Errore. Il collegamento non è valido.

Altri programmi.

Risorse finanziarie

Missione 20 Programma 1 – Fondo di riserva

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	14.982,00	100%	15.938,00	100%	13.256,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	14.982,00		15.938,00		13.256,00	

Missione 20 Programma 2 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	158.800,00	100%	62.789,00	100%	71.251,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	158.800,00		62.789,00		71.251,00	

Missione 20 Programma 3 – Altri fondi

Errore. Il collegamento non è valido.**Missione 50 Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso di prestiti	885.045,00	100%	325.015,00	100%	339.800,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	885.045,00		325.015,00		339.800,00	

Missione 60 Programma 1 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Errore. Il collegamento non è valido.**Missione 99 Programma 1 – Servizi per conto terzi – Partite di giro**

Errore. Il collegamento non è valido.

6. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Organismi gestionali esterni

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi al mese di dicembre 2015, dando atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 22/12/2015 è stato disposto il recesso dalla società CMV Servizi S.r.l. ai sensi dell'art. 5 comma 5 dello Statuto Societario.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO
<i>HERA Spa</i>	1.489.538.745,00	0,00041%
<i>LEPIDA Spa</i>	60.713.000,00	0,0015%

Come anticipato nella Sezione Strategica del DUP, le partecipazioni possedute dal Comune di Castello d'Argile, non raggiungono la quota utile per permettere all'ente di attuare politiche di indirizzo nei confronti della società, tantomeno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia pertanto alle seguenti tabelle riepilogative; che mettono in rilievo sia dati di natura giuridica che economica alla data del 31/12/2015.

HERA SPA			CONTRATTO
Servizio/i erogato/i	Multiutility energia		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale o Patrimonio di dotazione</i>	1.421.342.617,00	1.489.538.745	1.489.538.745
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	2.083.891.931,00	2.208.386.106,00	2.503.000,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	143.647.034,00	134.514.196,00	194.000.000,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	634,21	542,00	542,00

LEPIDA SPA			CONTRATTO
Servizio/i erogato/i	Pianificazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture di telecomunicazioni		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale o Patrimonio di dotazione</i>	18.394.000,00	35.594.000,00	60.713.000,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	36.604.674,00	62.063.580,00	64.143.857,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	208.798,00	339.909,00	184.920,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017
01	MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione		
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.646,00	2.646,00
	Cap. 3100.5000 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ONERI PREV. ASS. SERV. CONTAB.E BILANCIO	2.000,00	2.000,00
	Cap. 3102.5000 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.01.01.01.004 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SALARIO ACCESSORIO PERS. SERV. FINANZIARIO	476,00	476,00
	Cap. 12710.5000 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IMPOSTA REGIONALE IRAP PERS. FINANZIARIA	170,00	170,00
10	Risorse umane	21.510,00	21.510,00
	Cap. 89020.5000 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - FONDO SALARIO ACCESSORIO DIPENDENTI	17.200,00	17.200,00
	Cap. 89021.5000 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ONERI SU FONDO SALARIO ACCESSORIO	4.310,00	4.310,00
11	Altri servizi generali	1.475,00	1.475,00
	Cap. 8920.5000 Cod. 01.11.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IRAP FONDO SALARIO ACCESSORIO	1.475,00	1.475,00
	TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	25.631,00	25.631,00
04	MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio		
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.442.400,00	1.442.400,00
	Cap. 103622.5000 Cod. 04.02.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - COSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA VENEZZANO	1.442.400,00	1.442.400,00
	TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	1.442.400,00	1.442.400,00
06	MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero		
01	Sport e tempo libero	148.503,76	148.503,76
	Cap. 117006.5000 Cod. 06.01.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RIQUALIFICAZIONE PALESTRA/SCUOLA VENEZZANO	148.503,76	148.503,76
	TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	148.503,76	148.503,76
09	MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.985,00	1.985,00
	Cap. 63001.5000 Cod. 09.02.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SALARIO ACCESSORIO PERS. PARCHI E GIARDINI	1.500,00	1.500,00
	Cap. 63100.5000 Cod. 09.02.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ONERI PREV.ASS.PERS.PARCHI-GIARDINI	357,00	357,00
	Cap. 63120.5000 Cod. 09.02.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IRAP PERSONALE PARCHI-GIARDINI	128,00	128,00
	TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.985,00	1.985,00
	TOTALE	1.618.519,76	1.618.519,76

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
01	MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.646,00
	Cap. 3100.5000 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ONERI PREV. ASS. SERV. CONTAB.E BILANCIO	476,00
	Cap. 3102.5000 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.01.01.01.004 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SALARIO ACCESSORIO PERS. SERV. FINANZIARIO	2.000,00
	Cap. 12710.5000 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IMPOSTA REGIONALE IRAP PERS. FINANZIARIA	170,00
10	Risorse umane	26.250,00
	Cap. 89020.5000 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - FONDO SALARIO ACCESSORIO DIPENDENTI	21.000,00
	Cap. 89021.5000 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ONERI SU FONDO SALARIO ACCESSORIO	5.250,00
11	Altri servizi generali	1.800,00
	Cap. 8920.5000 Cod. 01.11.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IRAP FONDO SALARIO ACCESSORIO	1.800,00
	TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	30.696,00
09	MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.985,00
	Cap. 63001.5000 Cod. 09.02.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SALARIO ACCESSORIO PERS. PARCHI E GIARDINI	1.500,00
	Cap. 63100.5000 Cod. 09.02.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ONERI PREV.ASS.PERS.PARCHI-GIARDINI	357,00
	Cap. 63120.5000 Cod. 09.02.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IRAP PERSONALE PARCHI-GIARDINI	128,00
	TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.985,00
	TOTALE	32.681,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
01	MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.646,00
	Cap. 3100.5000 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ONERI PREV. ASS. SERV. CONTAB.E BILANCIO	476,00
	Cap. 3102.5000 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.01.01.01.004 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SALARIO ACCESSORIO PERS. SERV. FINANZIARIO	2.000,00
	Cap. 12710.5000 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IMPOSTA REGIONALE IRAP PERS. FINANZIARIA	170,00
10	Risorse umane	26.250,00
	Cap. 89020.5000 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - FONDO SALARIO ACCESSORIO DIPENDENTI	21.000,00
	Cap. 89021.5000 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ONERI SU FONDO SALARIO ACCESSORIO	5.250,00
11	Altri servizi generali	1.800,00
	Cap. 8920.5000 Cod. 01.11.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IRAP FONDO SALARIO ACCESSORIO	1.800,00
	TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	30.696,00
09	MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.985,00
	Cap. 63001.5000 Cod. 09.02.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SALARIO ACCESSORIO PERS. PARCHI E GIARDINI	1.500,00
	Cap. 63100.5000 Cod. 09.02.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ONERI PREV.ASS.PERS.PARCHI-GIARDINI	357,00
	Cap. 63120.5000 Cod. 09.02.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IRAP PERSONALE PARCHI-GIARDINI	128,00
	TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.985,00
	TOTALE	32.681,00

DUP

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono ricompresi in questa sezione del DUP.

Di seguito viene riportata la scheda 2 del piano triennale delle Opere pubbliche 2017-2019 redatto in conformità al DM 11/11/2011.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELLO D'ARGILE
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N° Prog. (1)	CODICE ISTAT			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
	Reg.	Prov.	Com			Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
1	008	037	017	Ristrutturazione cimitero Mascarino	1	230.000	-	-	230.000
2	008	037	017	Ristrutturazione cimitero Castello d'Argile	1	430.000	-	-	430.000
3	008	037	017	Ristrutturazione magazzino comunale	3	116.000	-	-	116.000
4	008	037	017	Realizzazione pista ciclabile Castello d'Argile - Mascarino	2	-	-	1.150.000	1.150.000
5	008	037	017	Manutenzione straordinaria viabilità Via Budriola Via Oriente	3	-	-	120.000	120.000
6	008	037	017	Riqualificazione miglioramento sismico scuola primaria capoluogo	1	-	1.000.000	-	1.000.000
7	008	037	017	Riqualificazione ex area serre	3	-	-	150.000	150.000
8	008	037	017	Riqualificazione del centro storico		-	-	2.000.000	2.000.000
Totale					1	776.000	1.000.000	3.420.000	5.196.000

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Errore. Il collegamento non è valido.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019						
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELLO D'ARGILE						
ELENCO ANNUALE 2017						
Cod. Int. Amm.ne	Codice Univoco Intervento	CUP	Descrizione intervento	Responsabile Procedimento	Importo totale intervento	Stima tempi di esecuzione
						Inizio lavori
213	80008210371/2017/0001	F56C14000020002	Ristrutturazione cimitero Mascarino	Baccileri Cristina	230.000	4 trim. 2017
213	80008210371/2017/0002	00010002	Ristrutturazione cimitero Castello d'Argile	Baccileri Cristina	430.000	4 trim. 2017
213	80008210371/2017/0003	F51B14000300002	Ristrutturazione magazzino comunale	Baccileri Cristina	116.000	4 trim. 2017
Totale					776.000	-

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il quadro normativo sintetizzato ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'Amministrazione comunale. Se la finalità di contenimento della spesa può trovare il fondamento in motivazioni di ordine generale rispetto alle esigenze di finanza pubblica, la modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha molto spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane

Il forte contenimento del turn over, che a partire dal 2015 si è tradotto e tuttora si traduce di fatto in un vero e proprio blocco delle assunzioni in attesa della ricollocazione del personale provinciale, ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato e condurrà nel mandato ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Allo stesso tempo, per il personale esistente, le altre disposizioni in materia di spesa per il personale delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia. Si pensi al blocco della contrattazione nazionale dal 2009, ai ridotti margini per un'incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente; il tutto insieme a una fisiologica crescita dell'età media della forza lavoro.

Su queste premesse, risulta estremamente difficile, se non impossibile, non solo pianificare una reale programmazione dei fabbisogni e un percorso dello sviluppo delle risorse umane, ma in alcuni casi esiste il concreto rischio di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini.

Pertanto, come già accennato in precedenza, allo stato attuale il Comune con atto di Giunta Comunale n. 123 del 29/12/2016, esecutivo ai sensi di Legge, ha dato atto del contenuto negativo in ordine alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2016/2018 non prevedendo allo stato attuale la copertura di posti vacanti di organico mediante l'accesso dall'esterno.

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge 6/08/2008 n. 133 e s.m.i. si dispone che gli Enti Locali, con delibera del proprio organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione.

Di seguito sono indicati gli immobili che rientrano nella programmazione 2017/2019

SCHEDA N. 1

DESCRIZIONE E UBICAZIONE IMMOBILE	Lotto di forma trapezia sito a nord-ovest dell'abitato di Mascarino Venezzano avente superficie fondiaria pari a circa 949 mq prospiciente Via Primaria.
DATI CATASTALI	Foglio 16_Mappale 570
CONSISTENZA	Superficie mq 949 circa
DESTINAZIONE URBANISTICA	Classificata attualmente da RUE come "Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani ANS-C" di cui all'Art. 37
VALORE DI MERCATO	€ 165.000,00
VARIANTE URBANISTICA	//
NOTE GENERALI	Area compresa nel PUA Sub Areale 9.1

SCHEDA N. 2

DESCRIZIONE E UBICAZIONE IMMOBILE	Area attualmente destinata a verde pubblico da trasformarsi in edificabile residenziale, con SF pari a circa 978 mq, sita nella frazione di Mascarino compresa tra le vie Primaria e Silone.
DATI CATASTALI	Foglio 16_Mappale 15
CONSISTENZA	Superficie Fondiaria mq 978 circa
DESTINAZIONE URBANISTICA	Classificata attualmente da RUE in Dotazioni territoriali di cui all'art. 31
VALORE DI MERCATO	€ 200.000,00
VARIANTE URBANISTICA	Da istruire
NOTE GENERALI	Il valore di mercato si riferisce al lotto considerando approvata la variante urbanistica e quindi modificata la destinazione d'uso.

SCHEDA N. 3

DESCRIZIONE E UBICAZIONE IMMOBILE	Area attualmente destinata a strade e parcheggi sita all'intersezione tra via Marconi e via Circonvallazione Ovest
DATI CATASTALI	Foglio 11_Mappale 1252 e 1254
CONSISTENZA	Superficie mq 152 circa
DESTINAZIONE URBANISTICA	Classificata attualmente da RUE come parcheggi pubblici e verde pubblico
VALORE DI MERCATO	€ 20.000,00
VARIANTE URBANISTICA	//
NOTE GENERALI	//

L'area di cui alla sotto indicata scheda 4 è stata inserita nel piano delle alienazioni con delibera C.C. n. 43 del 29/07/2015, riproposta nella nota di aggiornamento del DUP 2016/2018 di cui alla delibera CC n. 13 del 1/03/2016.

Il valore di mercato è stato successivamente rivisto fino al dato attuale.

Errore. Il collegamento non è valido.